

FINEMIRO BANCA S.p.A.

Bilancio al 31 Dicembre 2004

Bilancio al 31 Dicembre 2004

Finemiro Banca S.p.A.

Via Indipendenza 2 – 40121 Bologna

Capitale Sociale €78.000.000 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Bologna,

Codice Fiscale e Partita IVA 00306750373

REA n. 206584

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto presso

la Banca d'Italia al n. 5379

Albo Gruppo Creditizi n. 1025.6

Codice ABI n. 3099.9

Società soggetta all'attività di direzione e

coordinamento di SanpaoloImi SpA ed

appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo Imi

Indice

✓ Stato patrimoniale	7
✓ Conto economico	9
✓ Nota integrativa	10
✓ A) Criteri di valutazione	11
✓ B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale	19
✓ C) Informazioni sul Conto Economico	54
✓ D) Altre informazioni	70
✓ Allegati	78
✓ Bilanci delle Società controllate	83
✓ Delibere assembleari	95

Istituti soci *(al 31 dicembre 2004)*

SANPAOLO IMI Spa	96,84%
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa	2,65%
Unibanca Spa	0,51%

Consiglio di Amministrazione

Presidente Gianguido Sacchi Morsiani
Amministratore Delegato Germano Turinetto

Consiglieri
Ruggero Ariotti
Paolo Antonio Beghelli
Franco Manaresi
Marina Tabacco
Giancarlo Tonelli

Collegio Sindacale

Presidente Franco Gandolfi
Sindaci effettivi Maurizio Godoli
Gianfranco Tomassoli
Sindaci supplenti Stefano Cominetti
Paolo Raimondi

Direttore Generale Nello Fioroni

Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Bilancio al 31 Dicembre 2004

Stato patrimoniale

(Unità di Euro)

Attivo	31.12.2004	31.12.2003
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4.730.648	5.074.576
30 Crediti verso banche	3.113.828	2.058.399
(a) a vista	3.045.734	1.610.743
(b) altri crediti	68.094	447.656
40 Crediti verso clientela	1.899.936.496	1.612.777.475
70 Partecipazioni	88.888	424.319
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	47.324.323	26.324.323
90 Immobilizzazioni immateriali	1.863.066	1.688.799
di cui:		
- costi di impianto	-	15.338
100 Immobilizzazioni materiali	29.558.874	45.002.564
130 Altre attività	127.198.572	124.727.649
140 Ratei e risconti attivi:	76.310.457	59.365.701
(a) ratei attivi	189.227	-
(b) risconti attivi	76.121.230	59.365.701
Totale attivo	2.190.125.152	1.877.443.805

(Unità di Euro)

Passivo	31.12.2004	31.12.2003
10 Debiti verso banche	1.751.956.014	1.450.151.024
(a) a vista	133.169	15.988.179
(b) a termine o con preavviso	1.751.822.845	1.434.162.845
20 Debiti verso clientela	92.698.473	49.681.366
(a) a vista	92.698.473	49.681.366
(b) a termine o con preavviso	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli	-	5.703.442
(b) certificati di deposito	-	5.703.442
50 Altre passività	59.887.421	60.563.129
60 Ratei e risconti passivi	88.068.696	85.768.414
(a) ratei passivi	12.605.338	10.561.319
(b) risconti passivi	75.463.358	75.207.095
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.121.839	2.265.661
80 Fondi per rischi ed oneri	16.468.210	28.759.616
(b) fondi imposte e tasse	6.568.105	19.653.964
(c) altri fondi	9.900.105	9.105.652
90 Fondi rischi su crediti	-	11.400.000
100 Fondi per rischi bancari generali	5.681.026	5.681.026
110 Passività subordinate	51.000.000	51.154.937
120 Capitale	78.000.000	77.844.000
140 Riserve	22.738.039	21.801.372
(a) riserva legale	6.154.645	5.254.468
(d) altre riserve	16.583.394	16.546.904
150 Riserve di rivalutazione	8.666.289	8.666.289
170 Utile d'esercizio	11.839.145	18.003.529
Totale passivo	2.190.125.152	1.877.443.805
Garanzie e impegni	31.12.2004	31.12.2003
10 Garanzie rilasciate	40.707.234	24.927.182
- altre garanzie	40.707.234	24.927.182
20 Impegni	31.513.318	33.388.020

Conto economico

(Unità di Euro)

	31.12.2004	31.12.2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	162.541.032	158.215.335
<i>di cui: - su crediti verso clientela</i>	162.368.174	157.728.006
<i>- su titoli di debito</i>	0	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-57.902.602	-59.230.762
<i>di cui: - su debiti verso clientela</i>	-1.623.440	-1.205.768
<i>- su debiti rappresentati da titoli</i>	-30.303	-887.289
30 Dividendi e altri proventi	6.588.986	15.196.945
<i>(c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	6.588.986	15.196.945
40 Commissioni attive	22.358.134	30.426.895
50 Commissioni passive	-51.321.583	-43.979.378
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-134	-2.811
70 Altri proventi di gestione	34.669.911	37.082.263
80 Spese amministrative	-74.500.912	-65.954.854
<i>(a) spese per il personale</i>	-21.466.499	-16.942.366
<i>di cui: - salari e stipendi</i>	-15.947.065	-12.593.571
<i>- oneri sociali</i>	-4.389.430	-3.453.634
<i>- trattamento di fine rapporto</i>	-1.130.004	-895.161
<i>(b) altre spese amministrative</i>	-53.034.413	-49.012.488
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.525.141	-2.949.990
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-2.890.839	-3.628.569
110 Altri oneri di gestione	-944.476	-1.307.288
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-25.909.687	-49.321.352
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	7.184.112	8.105.605
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-53.071
170 Utile delle attività ordinarie	18.346.801	22.598.968
180 Proventi straordinari	3.422.772	1.057.510
190 Oneri straordinari	-3.929.302	-178.346
200 Utile (perdita) straordinario	-506.530	879.164
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.001.126	-5.474.603
230 Utile d'esercizio	11.839.145	18.003.529

Nota integrativa

Parte A) - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
Sezione 2 - I titoli
Sezione 3 - Le partecipazioni
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
Sezione 6 - I debiti
Sezione 7 - I fondi
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
Sezione 9 - Altre voci del passivo
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 - Gli interessi
Sezione 2 - Le commissioni
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4 - Le spese amministrative
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6 - Altre voci del conto economico
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D) - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci
Sezione 2 - Impresa capogruppo o Ente creditizio comunitario controllante

Allegati

Stato Patrimoniale riclassificato e Conto Economico scalare di Finemiro Banca S.p.A.
Rendiconto Finanziario di Finemiro Banca S.p.A.
Elenco degli immobili rivalutati di Finemiro Banca S.p.A. (L.342 del 25/11/2000)

Bilanci delle Società controllate

Stato Patrimoniale e Conto Economico di Finemiro Finance S.p.A.
Stato Patrimoniale e Conto Economico di Servizi S.r.l.
Stato Patrimoniale e Conto Economico di CFS S.r.l.

Parte A) - Criteri di valutazione

Il Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, risponde, nel contenuto e nella forma, al dettato del decreto legislativo 27/01/92, n. 87 ed in particolare alla Circolare Banca d'Italia n.166 del 30/07/92, recentemente aggiornata con il Provvedimento del 30 luglio 2002; si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili emanati dagli ordini professionali in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.), nonché al Codice Civile così modificato dal D.Lgs del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario).

I principi contabili adottati sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Si ricorda, inoltre, che non è stato redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo, pur in presenza di partecipazioni controllate, in considerazione del fatto che Finemiro Banca S.p.A. è a sua volta controllata dal Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A, che redige e presenta il Bilancio consolidato di Gruppo.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro e sono rappresentati fra parentesi quelli negativi.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del presente Bilancio sono di seguito specificati. Tali criteri risultano invariati rispetto a quelli relativi al Bilancio al 31/12/2003.

1. Crediti, Garanzie e Impegni

1.1 Crediti

Riferimento normativo generale

Il valore dei crediti iscritti in Bilancio, per capitale e interessi, corrisponde a quello di presumibile realizzazione. Tale valore è ottenuto deducendo dall'importo dei crediti stessi, come iscritto in contabilità, le quote di previsione di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni sono determinati in funzione delle necessità di copertura dei "dubbi esiti", tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nell'anno.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura. Sono rilevate per singola posizione per i crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfaitariamente. Il valore originario dei crediti è ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

Per tutti i crediti per interessi di mora si procede prudenzialmente alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

In dettaglio, **Credito al Consumo, Cessione del Quinto, Carta di Credito e Conti Correnti** sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando direttamente il loro valore nominale, comprensivo degli interessi di mora maturati, tramite una svalutazione forfaitaria per classi omogenee, in riferimento al grado di solvibilità del debitore e risultante dalla procedura di seguito descritta. Essi sono stati inoltre direttamente rettificati della quota di interessi di competenza futura (risconti), calcolata secondo la metodologia finanziaria sulla base delle condizioni contrattuali stipulate. Per i crediti, relativi agli interessi di mora, si procede prudenzialmente alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

Criterio di determinazione degli incagli e delle sofferenze

I crediti incagliati sono stati individuati seguendo la metodologia che fa riferimento al numero di rate scadute ed impagate, più restrittiva di quella dettata dalle norme di Vigilanza.

Ai fini della classificazione dei crediti a sofferenza si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, per quanto applicabile al Credito al Consumo. Dal 2004, inoltre, le sofferenze vengono identificate secondo nuovi criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del numero delle rate scadute ed impagate.

Criterio di valutazione dei crediti

Nel corso del 2004 è stato sviluppato, in linea con le metodologie adottate dalla Capogruppo, un modello di portafoglio dei rischi creditizi che sintetizza, per prodotto e per classi omogenee, le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, quali la perdita attesa. Quest'ultima risulta dal prodotto tra esposizione creditizia, probabilità di default e loss given default – misurata con riferimento ad un concetto economico di perdita calcolata prudenzialmente sui recuperi da contenzioso realizzati storicamente, su base attualizzata. Tale modello di misurazione del rischio di credito è tendenzialmente in linea con quanto sviluppato nell'ambito del "Progetto Basilea II", condotto a livello di Gruppo SanPaoloIMI, in funzione della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo prevista per la fine del 2006.

Le svalutazioni sono quindi state determinate forfaitariamente in base ai criteri di cui sopra, secondo classi omogenee predefinite, senza alcuna attribuzione analitica ai singoli crediti.

I fondi rettificativi accantonati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati nel corso dell'anno con rilevazione di riprese da incasso, relativamente ad incassi sui crediti in precedenza svalutati, e a copertura delle perdite imputate a conto economico per la parte dei crediti passati a perdita ai quali erano state attribuite analiticamente le svalutazioni al 31 dicembre 2003. I fondi rettificativi residuati dopo gli utilizzi dell'esercizio sono stati, quindi, adeguati in base alle risultanze dei nuovi criteri adottati.

I crediti e i debiti verso banche, iscritti al valore di erogazione, rappresentano il saldo attivo e passivo sui c/c bancari e vengono contabilizzati alla data di regolamento.

Le altre attività sono esposte al valore nominale. I crediti per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee relative a costi per i quali non sono ancora maturati i presupposti per la deducibilità fiscale, come meglio evidenziato al commento della voce "Crediti verso erario" alla tavola 5.1 della Sezione 5 - Altre voci dell'attivo. Qualora vi siano previsioni di dubbia esigibilità si provvede, con opportuni accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri.

1.2 Garanzie e Impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi vengono iscritti, rispettivamente, al valore complessivo dell'esposizione assunta o dell'ammontare da erogare.

2. Titoli ed Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Le Operazioni "fuori bilancio" a copertura specifica delle attività e passività in bilancio, effettuate al fine di protezione del rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, sono valutate al costo o valore nominale, così come è valutata l'attività e passività coperta. I differenziali/margini maturati sono

iscritti secondo il criterio della competenza economica alla voce “Interessi”. Tali strumenti finanziari sono rappresentati da Interest Rate Swap (IRS).

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene rettificato dalle svalutazioni necessarie ad apprezzare la perdita di valore ritenuta durevole, tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali.

4. Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella Parte B) Sezione 4 - Immobilizzazioni materiali e immateriali della presente Nota Integrativa.

Su tali immobilizzazioni non sono mai stati effettuati ammortamenti anticipati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio, mentre quelli aventi natura straordinaria vengono portati ad aumento del valore del cespite cui si riferiscono.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, rappresentato dal valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al netto degli ammortamenti accumulati.

Tale costo è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentate da costi di impianto e di ampliamento e da altri costi pluriennali, di cui all'art. 10, comma 2, lettere a) e d) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, sono iscritte nei conti dell'attivo, previo consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

7.1 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale che si considera rappresentativo del loro valore di estinzione.

7.2 Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale. Non ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal D.Lgs. n. 87/92, di poter portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, ad eccezione dei risconti passivi relativi agli interessi sui crediti verso clienti che vengono imputati direttamente a rettifica dei suddetti crediti.

7.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile ed in conformità dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

7.4 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali non sono determinabili, alla data di chiusura del periodo, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

7.4.1 Fondi imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRES) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP) nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale.

Le imposte dirette di competenza sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile al periodo, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Altre attività" in contropartita alle imposte sul reddito.

Le imposte differite sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla sottovoce 80 b) "Fondo imposte e tasse" sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

7.4.2 Altri fondi

Il “Fondo per rischi ed oneri” comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sui crediti verso intermediari/convenzionati e gli oneri potenziali connessi a rischi operativi.

Il “Fondo oneri diversi per il personale” comprende gli stanziamenti effettuati a fronte di premi ed incentivi discrezionali ai dipendenti.

7.5 Fondi rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono stanziati nel passivo a fronte di rischi, al momento imprevedibili, e non hanno funzione rettificativa dei crediti.

Passività Subordinate

Le passività subordinate sono iscritte al valore di sottoscrizione.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d’Italia.

Locazioni finanziarie

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere trovano evidenza nei conti d’ordine.

Le quote annue di canoni maturati sono imputate a Conto Economico.

Nella sezione B della presente Nota Integrativa si è data opportuna informativa circa il valore dei cespiti qualora fossero stati contabilizzati col metodo finanziario.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi finanziari, gli altri ricavi e i costi di gestione e di struttura sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. Le commissioni di istruttoria, le spese per bolli e premi assicurativi su contratti ed i corrispondenti addebiti alla clientela, sono imputate a ricavi e costi nell’esercizio di perfezionamento dei contratti.

Le intermediazioni passive liquidate sulle operazioni di finanziamento erogate nell’esercizio, sono riscontate secondo la metodologia finanziaria e le commissioni di incasso RID, sullo stesso tipo di operazioni, sono riscontate secondo la metodologia puntuale seguendo la scadenza di ogni singola rata.

Le operazioni con le Società controllate e con le società del Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A sono regolate a normali condizioni di mercato.

Dividendi

I dividendi deliberati dalle Società controllate sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce "Fondo imposte e tasse", al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporali tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività, applicando i principi contabili dettati dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate in bilancio, alla voce altre attività, solo se si riscontra la ragionevole certezza del loro realizzo, soprattutto nella prospettiva della conservazione di un adeguato reddito futuro.

Le passività per imposte differite vengono contabilizzate in Bilancio relativamente ai ricavi già iscritti nel Conto Economico; le imposte verranno liquidate negli esercizi successivi, quando cioè i suddetti ricavi verranno tassati.

Si precisa che dall'esercizio 2004, con riferimento al D.Lgs 344/2003 e come disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR (quale risulta dalle modifiche apportate con il citato D.Lgs 344 del 2003) e dal D.M. 9/6/2004, la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo Sanpaolo Imi sottoscrivendo apposito regolamento in data 14-10-2004.

L'applicazione del consolidato fiscale determina sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale senza, tuttavia, apportare variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria. Sulla base di quanto precede e in base alle istruzioni della Banca d'Italia che prevedono l'iscrizione delle imposte non liquidate in contropartita del fondo imposte (voce 80 sub.b) seguendo la prassi sinora seguita il debito tributario e il credito per imposte anticipate sono stati esposti alle corrispondenti voci dello stato patrimoniale poiché i rapporti di debito/credito nei confronti della capogruppo consolidante verranno rilevati solo al momento della comunicazione da parte di quest'ultima relativamente alla determinazione del reddito complessivo di gruppo ed alle rettifiche di consolidamento che daranno luogo alla effettiva liquidazione in suo favore. I criteri sopra esposti sono ispirati al principio di competenza e consentono una rappresentazione di bilancio basata sulla prevalenza della sostanza sulla forma. Per effetto della procedura di consolidamento dei redditi imponibili, infatti, non si verifica il trasferimento alla capogruppo della posizione fiscale della Società mentre si realizza unicamente una sostituzione soggettiva dell'ente destinatario delle liquidazioni fiscali.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

1. Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non ve ne sono.

2. Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non ve ne sono.

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

I valori riportati sono espressi in migliaia di Euro.

ATTIVO

Sezione 1 - I crediti

I crediti sono rappresentati dalle voci 10, 30 e 40 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammontano a 1.907.782 mila Euro.

	Voci	31.12.04	31.12.03
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4.731	5.075
30	Crediti verso banche	3.114	2.059
40	Crediti verso clientela	1.899.937	1.612.778
	Totale	1.907.782	1.619.912

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

La voce presenta un saldo di 4.731 mila Euro, con un decremento di 344 mila Euro rispetto al Bilancio al 31/12/2003, ed è composta da:

	31.12.04	31.12.03
Cassa contanti	1.144	1.261
Conti correnti postali	3.587	3.814
Totale	4.731	5.075

Crediti verso banche (voce 30)

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31.12.04	31.12.03
a) Crediti verso banche centrali	68	448
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	-	-
d) Prestito di titoli	-	-

I crediti verso banche presentano la seguente composizione per forma tecnica di impiego:

	31.12.04	31.12.03
Crediti verso banche centrali	68	448
- riserva obbligatoria	68	448
- altri rapporti	-	-
Crediti verso altre banche	3.046	1.611
- conti correnti	976	1.611
- depositi	2.070	-
Totale	3.114	2.059

La quota di crediti nella forma tecnica del conto corrente per 976 mila Euro rappresenta la disponibilità “a vista” presso banche in essere alla fine del periodo.

Al 31/12/2004 sono in essere depositi “overnight” attivi presso banche del Gruppo Sanpaolo IMI per un importo complessivo di 2.070 mila euro.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Rettifiche		Esposizione Netta	Esposizione netta
	Esposizione lorda	di		
		valore complessive		
			31.12.04	31.12.03
A. Crediti dubbi	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	3.114	-	3.114	2.059
Totale	3.114	-	3.114	2.059

Le tabelle 1.3 e 1.4 relative alla “Dinamica dei crediti dubbi verso banche” e alla “Dinamica delle corrispondenti rettifiche di valore” non sono state inserite in quanto non sussistono crediti dubbi e rettifiche di valore.

Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo di 1.899.937 mila Euro, con un incremento di 287.159 mila Euro rispetto al Bilancio al 31/12/2003.

I crediti verso clientela rappresentano l'ammontare dei crediti derivanti dalle seguenti forme tecniche di finanziamento: credito al consumo, cessione di quote dello stipendio, carta di credito a saldo e revolving, conti correnti e finanziamenti alle imprese.

Analisi della voce 40 "Crediti verso clientela"

La voce 40 "Crediti verso clienti", al netto delle svalutazioni, è così composta:

	31.12.04	31.12.03	var. %
Crediti nominali	2.302.224	1.985.873	15,9%
- Interessi di competenza futura	(271.246)	(233.835)	16,0%
Esposizione lorda	2.030.978	1.752.038	15,9%
Svalutazioni per rischi di inesigibilità			
- Dei crediti per finanziamenti	(91.230)	(81.579)	11,8%
- Attualizzazione crediti	(6.002)	(8.876)	-32,4%
- Dei crediti per interessi di mora	(33.809)	(48.805)	-30,7%
Svalutazioni totali	(131.041)	(139.260)	-5,9%
Totale	1.899.937	1.612.778	17,8%

L'analisi della voce 40 - "Crediti verso clienti" può anche essere così sintetizzata:

	Nominale	Svalutazioni	Netto 31.12.04	Netto 31.12.03
Crediti verso Società finanziarie controllate	86.965	-	86.965	361
Crediti verso clienti	1.944.013	(131.041)	1.812.972	1.612.417
Totale	2.030.978	(131.041)	1.899.937	1.612.778

La quota di "Crediti verso Società controllate" comprende il credito, nella forma tecnica del Conto Corrente per 1.965 mila Euro e del Finanziamento per 85.000 mila Euro, verso la controllata Finemiro Finance S.p.A..

Le svalutazioni dirette, utili per fronteggiare i rischi di insolvenza sui crediti, ammontano a 131.041 mila Euro, e rilevano un indice di copertura del rischio specifico pari al 6,5% dei crediti verso clienti. Le svalutazioni sono in linea con la nuova metodologia di valutazione che è tendenzialmente indirizzata verso le regole dettate da "Basilea", che diverranno obbligatorie dall'esercizio 2007 e comunque sostanzialmente in linea con la valutazione precedentemente in uso.

1.5 Dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

La tabella 1.5 relativa al dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela” non è stata inserita in quanto la nostra Banca non rileva effetti ammissibili al rifinanziamento, operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

La tabella 1.6 relativa al dettaglio della voce 40 “Crediti verso la clientela” non è stata inserita in quanto non ci sono crediti verso clientela garantiti.

Il credito al consumo erogato dalla nostra Banca prevede solo forme di garanzie che salvaguardano l'economicità delle operazioni, quali le garanzie cambiarie a firma del debitore, che ammontano a 82.797 mila Euro e sono registrate in contabilità generale nei “Conti d'Ordine” come valori di terzi in deposito.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2004 sono state determinate in 6.002 mila Euro. Tale importo è ricompreso nelle rettifiche globali riportate nella tabella sottostante e meglio dettagliato nella tabella seguente.

Categorie/Valori	Rettifiche		Esposizione netta 31.12.04	Esposizione netta 31.12.03
	Esposizione Lorda	di valore complessive		
B. Crediti dubbi	184.476	(107.424)	77.052	66.606
A.1 Sofferenze	50.221	(31.552)	18.669	5.425
A.2 Incagli	134.255	(75.872)	58.383	61.181
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-
C. Crediti in bonis	1.846.502	(23.617)	1.822.885	1.546.172
Totale	2.030.978	(131.041)	1.899.937	1.612.778

Rettifiche complessive dovute all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici

	31.12.04
Rettifiche complessive su:	
- sofferenze	1.291
- incagli	3.171
- crediti in corso di ristrutturazione	-
- crediti ristrutturati	-
- bonis	1.540
Totale	6.002

1.8 Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti		Crediti non garantiti verso paesi a rischio
			in corso di ristruttur.	Crediti ristruttur.	
A. Esposizione lorda iniziale	19.901	177.290	-	-	-
A.1 di cui: per interessi di mora	11.352	33.315	-	-	-
B. Variazioni in aumento	41.708	53.375	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.949	45.147	-	-	-
B.2 interessi di mora	4.046	6.393	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	34.880	298	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	833	1.537	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	11.388	96.410	-	-	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	126	6.898	-	-	-
C.2 cancellazioni	9.731	42.632	-	-	-
C.3 incassi	1.233	12.000	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	298	34.880	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	50.221	134.255	-	-	-
D.1. di cui: per interessi di mora	14.374	18.195	-	-	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Credito		Crediti	Credito
			in corso di ristrutturazione	in corso di ristrutturazione	non garantiti verso Paesi a rischio	
						Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	14.476	116.109	-	-	-	8.675
A.1. di cui: per interessi di mora	11.351	33.315	-	-	-	4.139
B. Variazioni in aumento	28.284	18.234	-	-	-	24.234
B.1. rettifiche di valore	11.240	6.393	-	-	-	22.284
B.1.1. di cui: per interessi di mora	4.046	6.393	-	-	-	3.568
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	8.733	2.667	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	8.311	9.174	-	-	-	1.950
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	11.208	58.471	-	-	-	9.292
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	442	5.791	-	-	-	940
C.2.1. di cui: per interessi di mora	258	1.183	-	-	-	416
C.3. cancellazioni	9.731	42.632	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	1.035	10.048	-	-	-	8.352
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	31.552	75.872	-	-	-	23.617
D.1. di cui: per interessi di mora	14.374	18.195	-	-	-	1.240

Sezione 2 - I titoli

Le tavole 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 non sono state inserite perché la Società non possiede né “Titoli immobilizzati” né “Titoli non immobilizzati”, né li possedeva al 31/12/2003.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Le partecipazioni esposte alla voce 70 e 80 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ammontano a 47.413 mila Euro. La diminuzione della voce 70 "Partecipazioni" è dovuta alla vendita delle azioni Sitcom, mentre l'aumento della voce 80 è dovuto all'aumento del capitale sociale della società Finemiro Finance S.p.A.

Voci		31.12.04	31.12.03
70	Partecipazioni	89	424
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	47.324	26.324
Totale		47.413	26.748
di cui: - rilevanti		47.324	26.324
- non rilevanti		89	424

Di seguito vengono elencate le partecipazioni rilevanti detenute, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole (art. 19 D.Lgs 87/92).

3.1 Partecipazioni rilevanti

	Sede	Patri.Netto (a)	Risultato 31/12/2004	Quota %	Valore di Bilancio
A. Imprese controllate	-	62.010	6.889	-	47.324
a) in banche	-	-	-	-	-
1. quotate	-	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-	-
b) in enti finanziari	-	60.659	6.882	-	47.118
1. quotate	-	-	-	-	-
2. non quotate	-	60.659	6.882	-	47.118
Finemiro Finance S.p.A.	Bologna	59.411	7.134	100	45.618
CFS S.r.l.	Bologna	1.248	(252)	100	1.500
c) altre	-	1.351	7	-	206
1. quotate	-	-	-	-	-
2. non quotate	-	1.351	7	-	206
Servizi S.r.l.	Bologna	1.351	7	100	206
B. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-
a) in banche	-	-	-	-	-
1. quotate	-	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-	-
b) in enti finanziari	-	-	-	-	-
1. quotate	-	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
1. quotate	-	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-	-

a) Il patrimonio netto è desunto dal Bilancio al 31/12/2004 e comprende l'utile dell'esercizio 2004 non distribuito. Il confronto fra il Patrimonio netto delle Partecipate ed il valore di Bilancio della Partecipazione mette in evidenza un plusvalore di 14,7 milioni di Euro.

Si precisa, infine che per la controllata CFS S.r.l. non si è proceduto ad una svalutazione del valore di bilancio in quanto la società è in fase di start-up ed è attesa un'adeguata redditività negli esercizi a venire.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività al 31/12/2004 verso imprese del Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A.:

	31.12.04	31.12.03
a) Attività	89.794	1.463
1 - Crediti verso banche	2.829	1.102
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
2 - Crediti verso enti finanziari	86.965	361
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
3 - Crediti verso altra clientela	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
4 - Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
b) Passività	1.787.458	1.457.490
1 - Debiti verso banche	1.726.037	1.404.013
2 - Debiti verso enti finanziari	10.421	2.477
3 - Debiti verso altra clientela	-	-
4 - Debiti rappresentati da titoli	-	-
5 - Passività subordinate	51.000	51.000
c) Garanzie e impegni	69.664	55.804
1 - Garanzie rilasciate	40.554	24.728
2 - Impegni	29.110	31.076

Il dettaglio delle attività e passività verso imprese partecipate, diverse dalle imprese del gruppo, (tabella 3.3) non sono state inserite in quanto non sussistono i presupposti.

L'incremento dei "Crediti verso enti finanziari" è giustificato dalla concessione, a favore della controllata Finemiro Finance S.p.A., di un finanziamento per 85 milioni di Euro.

L'incremento dei debiti verso banche è rappresentato dai finanziamenti (depositi vincolati) erogati dal Sanpaolo IMI nel corso del 2004.

Sono inoltre presenti nei rapporti verso le imprese del Gruppo 20,9 milioni di Euro fra le “Altre attività”, costituiti prevalentemente da fatture da incassare per servizi resi alla Controllata Finemiro Finance S.p.A. per 11,3 milioni di Euro, da dividendi da incassare, registrati per competenza, della controllata Finemiro Finance S.p.A. per 6,6 milioni di Euro e dal credito IVA, inserito nella liquidazione dell’IVA di Gruppo, relativo al mese di dicembre 2004 da far valere nei confronti della Controllante Sanpaolo IMI per 3 milioni di Euro.

3.4 Composizione della voce 70 “Partecipazioni”

	31.12.04	31.12.03
a) In banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) In enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
c) Altre	89	424
1. quotate	-	-
2. non quotate	89	424
Totale	89	424

Dettaglio analitico della voce 70 “Partecipazioni”

Le partecipazioni di minoranza ed in soggetti diversi da enti creditizi e finanziari sono valutate al costo per complessivi 89 migliaia di Euro. Tale voce risulta così composta:

	31.12.04	% di possesso	31.12.03	% di possesso
Sit Com S.p.A.	-	-	335	7,25
Ervet S.p.A.	64	0,62	64	0,62
Progema S.r.l.	5	10,00	5	10,00
CA.RI.CE.SE.	20	1,06	20	1,06
Totale	89		424	

La Società detiene anche una partecipazione, contabilizzata per 1 centesimo di Euro, nella società Mega International S.p.A. in concordato preventivo, il cui valore è stato interamente svalutato in passati esercizi, poiché ritenuto non recuperabile. Dalla conclusione del concordato preventivo non si prevedono ulteriori oneri oltre alla svalutazione già contabilizzata.

In data 12 febbraio 2004 è stata venduta al valore netto contabile la partecipazione nella Sit Com S.p.A. alla IMI Investimenti S.p.A.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31.12.04	31.12.03
a) In banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) In enti finanziari	47.118	26.118
1. quotate	-	-
2. non quotate	47.118	26.118
c) Altre	206	206
1. quotate	-	-
2. non quotate	206	206
Totale	47.324	26.324

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	31.12.04	31.12.03
A. Esistenze iniziali	26.324	24.824
B. Aumenti	21.000	1.500
B.1 – Acquisti	21.000	1.500
B.2 - Riprese di valore	-	-
B.3 - Rivalutazioni	-	-
B.4 - Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 – Vendite	-	-
C.2 - Rettifiche di valore	-	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-
C.3 - Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	47.324	26.324
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	1.322	1.322

In data 6 Aprile 2004 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale della controllata Finemiro Finance S.p.A., per 21.000 mila Euro.

Composizione del punto F. “Rettifiche totali “

Le rettifiche riguardano la svalutazione effettuata nell’esercizio 1998 sulla partecipata Finemiro Stile S.p.A., incorporata in Finemiro Finance S.p.A. nel 2002.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31.12.04	31.12.03
A. Esistenze iniziali	424	477
B. Aumenti	-	-
B.1 – Acquisti	-	-
B.2 - Riprese di valore	-	-
B.3 - Rivalutazioni	-	-
B.4 - Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	335	53
C.1 – Vendite	335	-
C.2 - Rettifiche di valore	-	53
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-
C.3 - Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	89	424
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	341

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali indicate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alle voci 90 e 100 ammontano a 31.422 mila Euro.

Voci		31.12.04	31.12.03
90	Immobilizzazioni immateriali	1.863	1.689
100	Immobilizzazioni materiali	29.559	45.002
Totale		31.422	46.691

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione del periodo viene qui esposta distintamente per tipologia di cespite:

	Immobili	Mobili e macch. per ufficio	Elaboratori	Impianti	Totale
A. Esistenze iniziali	42.290	2.305	6	401	45.002
B. Aumenti	26.376	588	107	157	27.228
B.1 - Acquisti	26.376	588	107	157	27.228
B.2 - Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 - Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 - Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	42.043	469	15	144	42.671
C.1 - Vendite	42.041	7	1	9	42.058
C.2 - Rettifiche di valore	2	462	14	135	613
a) Ammortamenti	2	462	14	135	613
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
C.3 - Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	26.623	2.424	98	414	29.559
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	2	1.954	130	642	2.728
a) Ammortamenti	2	1.954	130	642	2.728
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-

La voce presenta un saldo di 29.559 mila Euro con un decremento netto di 15.443 mila Euro rispetto al 31/12/2003, derivante principalmente dalla vendita in blocco di cinque immobili avvenuta in data 18/11/2004 a seguito di una complessa operazione di spin-off nell'ambito del Gruppo Sanpaolo e dall'acquisto da CARISBO, avvenuto in data 23 dicembre 2004 dell'immobile di Palazzo Vignoli (sede di Finemiro Banca S.p.A.) per 26.271 mila Euro con Rogito del notaio Stame, Repertorio n.48747 – Fascicolo n.17799. Essendo l'immobile sottoposto al vincolo di cui al D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 (art.60: diritto di prelazione all'acquisto a favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) l'efficacia della vendita era condizionata sospensivamente all'esercizio della prelazione che non è stata

esercitata dalla Sovrintendenza dei beni culturali. Infatti, in data 28 febbraio 2005 è stato sottoscritto l'atto di avveramento della condizione sospensiva di cui sopra, rogante Notaio Dott.re Federico Stame. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti per tipologia di cespiti:

Aliquote	Immobili	Mobili arredi	Macch. Elettr.	Elab.	Impianti
1° anno di utilizzo	1,5 %	6 %	10 %	10 %	5 %
Anni successivi al 1°	3,0 %	12 %	20 %	20 %	10 %

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, sulla base delle aliquote sopra indicate, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Oltre agli immobili di proprietà sono condotti in locazione finanziaria immobili per un valore residuo (quota capitale) complessivo di 159 mila Euro.

Nel prospetto di seguito si evidenziano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 22 del codice civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Attività	Importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	1.514
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0,00
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-132
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-49
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0,00
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	1.333
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	1.673
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	675
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-200
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	475
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	2.531
e) Effetto fiscale	37,25%
	-943
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	1.588

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Le voci 130 e 140 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ammontano a 203.509 mila Euro.

Voci	31.12.04	31.12.03
130 Altre attività	127.198	124.727
140 Ratei e risconti attivi	76.310	59.366
Totale	203.508	184.093

Altre attività (voce 130)

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.04	31.12.03
Crediti verso erario:	62.906	59.114
- <i>Fiscalità differita: imposte anticipate</i>	39.416	38.878
- <i>Altri</i>	23.490	20.236
Clienti per fatture emesse e da emettere	32.919	30.312
Crediti verso partecipate per dividendi attesi	6.589	12.924
Crediti verso intermediari	2.370	1.558
Crediti verso fornitori per anticipi	1.028	303
RID all'incasso	7.144	6.791
Crediti verso San Paolo IMI per iva di gruppo	2.963	-
Altri crediti	11.279	13.725
Totale	127.199	124.727

Il credito verso l'erario per imposte anticipate è rappresentato da imposte liquidate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi, nel momento in cui verrà reso deducibile l'onere economico che le ha generate. La tabella, riportata alla voce 80 b) - Fondi imposte e tasse della Sezione 7 ne evidenzia i movimenti dell'anno.

Nei "Crediti verso erario – Altri" sono compresi gli acconti di imposta versati nel periodo sia di imposte dirette che indirette.

La voce "Clienti per fatture emesse e da emettere" comprende, prevalentemente, il compenso spettante alla Banca per servizi resi alla Controllata Finemiro Finance S.p.A. per 10.280 mila Euro e il credito verso Carlyle per la vendita dei 5 immobili oggetto dell'operazione di Spin-off commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda per 19.221 mila euro.

La voce “Crediti v/San Paolo Imi per IVA di gruppo” è relativa al credito di fine anno derivante sostanzialmente dall’operazione di vendita e di acquisto di Palazzo Vignoli, come meglio commentato nella Sezione 4, a cui si rinvia.

Si precisa inoltre che il periodo d’imposta 2004 rappresenta il primo anno che Finemiro Banca S.p.a. aderisce all’IVA di Gruppo.

Gli “Altri crediti” sono prevalentemente costituiti da partite in corso di lavorazione riferite ad effetti inviati all’incasso tramite Stanza.

5.2 Composizione della voce 140 “Ratei e risconti attivi”

Tale voce è così composta:

	31.12.04	31.12.03
Ratei attivi:	189	-
- su titoli	-	-
- su crediti verso clientela	163	-
- su crediti verso banche	26	-
- altro	-	-
Risconti attivi:	76.121	59.366
- su provvigioni passive	75.903	59.047
- su oneri fiscali di finanziamenti a medio-lungo termine	3	17
- altro	214	302
Totale	76.310	59.366

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei attivi a rettifica di poste dell’attivo, né risconti attivi a rettifica di poste del passivo.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non vi sono attività subordinate.

PASSIVO

Sezione 6 - I debiti

I debiti risultanti dalle voci 10, 20 e 30 del passivo dello Stato Patrimoniale ammontano a 1.844.652 mila Euro.

	Voci	31.12.04	31.12.03
10	Debiti verso banche	1.751.956	1.450.151
20	Debiti verso clientela	92.698	49.681
30	Debiti	-	5.703
	Totale	1.844.654	1.505.535

Debiti verso banche (voce 10)

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

Non vi sono operazioni pronti contro termine né prestiti di titoli.

La composizione per forma tecnica viene di seguito riportata:

	31.12.04	31.12.03
a) a vista	133	15.988
- conti correnti e depositi a breve	133	15.988
b) a termine o con preavviso	1.751.823	1.434.163
- depositi vincolati	1.726.000	1.408.340
- finanziamenti	25.823	25.823
Totale	1.751.956	1.450.151

La voce presenta un saldo di 1.751.956 mila Euro, con un incremento rispetto al Bilancio al 31.12.2003 di 301.805 mila Euro.

I debiti a vista per 133 mila Euro rappresentano l'esposizione in essere su conti correnti bancari.

I debiti a termine o con preavviso, per 1.726.000 mila Euro, finanziati dalle banche del Gruppo Sanpaolo IMI e regolati a normali condizioni di mercato, sono relativi ad operazioni di finanziamento la cui vita residua, corrispondente all'intervallo temporale compreso tra il 31/12/2004 ed il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione, è esposta alla Tavola 11.6 - Distribuzione temporale delle attività e passività - della Sezione 11 dello Stato Patrimoniale.

Debiti verso clientela (voce 20)

6.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	31.12.04	31.12.03
a) Operazioni pronti contro termine	-	-
b) Prestito di titoli	-	-

La composizione, per forma tecnica, viene di seguito riportata:

	31.12.04	31.12.03
a) a vista	92.698	49.681
- conti correnti	92.698	49.681
b) a termine o con preavviso	-	-
- finanziamenti	-	-
Totale	92.698	49.681

La raccolta "a vista" nella forma del Conto Corrente deriva dall'operatività bancaria nei confronti dei negozi convenzionati e, in minima parte, dai clienti per complessivi 82.277 mila euro, per 9.675 mila euro nei confronti della controllata Finemiro Finance S.p.a. e per 746 mila euro nei confronti della controllata CFS S.r.l.

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)

	31.12.04	31.12.03
Obbligazioni	-	-
Certificati di deposito	-	5.703
Altri titoli	-	-
Totale	-	5.703

Al 31 dicembre 2004, non si rileva presso Finemiro Banca alcuna partita debitoria rappresentata da titoli.

I certificati di deposito, che ancora erano in essere al 31 dicembre 2003 e che per lo più costituivano una forma di raccolta a scadenza offerta a clienti per la copertura di operazioni collegate al factoring di Finemiro Finance S.p.A., si sono estinti nel corso del 2004.

Sezione 7 - I fondi

I fondi esposti alle voci 70, 80 e 90 del passivo dello Stato Patrimoniale ammontano a 19.590 mila Euro.

	Voci	31.12.04	31.12.03
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.122	2.266
80	Fondi per rischi ed oneri	16.468	28.760
	<i>b) fondo imposte e tasse</i>	6.568	19.654
	<i>c) altri fondi</i>	9.900	9.106
	<i>- fondo rischi ed oneri diversi</i>	7.724	7.549
	<i>- fondo oneri diversi per il personale</i>	2.176	1.557
90	Fondi rischi su crediti	-	11.400
	Totale	19.590	42.426

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni intervenute nell'esercizio

	31.12.04	31.12.03
A. Esistenze iniziali	2.266	1.780
B. Aumenti	1.130	895
- Accantonamenti	1.130	895
- Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	274	409
- Indennità a personale cessato dal servizio	274	409
- Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	3.122	2.266

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Variazioni intervenute nella voce 80 b) “Fondi per rischi ed oneri: fondi imposte e tasse”

		31.12.04	31.12.03
Esistenze iniziali		19.654	20.035
Accantonamenti		6.568	19.626
- per imposte correnti sul reddito d'esercizio	6.132	19.626	
- per imposte differite	-	-	
- per onere adesione consolidato fiscale nazionale	436		
Altre variazioni in aumento		-	-
Utilizzi		(19.654)	(17.099)
Altre variazioni in diminuzione		-	(2.908)
- per imposte differite	-	(2.908)	
Rimanenze finali		6.568	19.654

Si specifica che, relativamente agli utilizzi di cui sopra, nel corso dell'esercizio 2004 Finemiro Banca S.p.A. ha aderito alla definizione delle situazioni tributarie pregresse previste dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289, così come modificata dalla Legge 31 dicembre 2003 n. 350 (Legge Finanziaria 2004). I costi conseguenti alla suddetta adesione, pari a 28 mila euro, sono stati assorbiti per la loro totalità, non incidendo per nulla sul risultato economico, dal fondo costituito nei precedenti esercizi destinato specificatamente alla copertura di eventuali accertamenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria e/o della Guardia di Finanza, che a seguito di tale operazione si è annullato completamente.

In particolare, Finemiro Banca S.p.A. ha proceduto, limitatamente alle imposte sui redditi, alla “integrazione degli imponibili per gli anni pregressi” ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 289 del 2002 (con un onere fiscale di euro 21 mila euro) e, per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, alla definizione automatica per gli anni pregressi ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 289 del 2002 (con un onere fiscale di euro 7 mila euro).

Ad integrazione di quanto esposto nella sopra riportata tabella, si rinvia inoltre a quanto indicato a commento della voce “Imposte sul reddito dell'esercizio” di cui al punto 6.5. (commento alla voce economica), nonché ai “criteri di valutazione” (adesione al consolidato nazionale) della presente nota integrativa.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

La movimentazione del credito per imposte anticipate è la seguente:

	31.12.04	31.12.03
1. Importo iniziale	38.878	27.677
2. Aumenti	9.547	15.060
2.1 – Imposte anticipate sorte nell'esercizio	9.547	15.060
2.2 - Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(9.009)	(3.859)
3.1 - Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(8.980)	(3.219)
3.2 - Altre diminuzioni	(29)	(640)
4. Importo finale	39.416	38.878

Gli aumenti per 9.547 mila Euro trovano la loro contropartita economica nelle imposte dell'esercizio e si riferiscono per 8.581 mila Euro alle imposte calcolate sulle svalutazioni dei crediti eccedenti il limite fiscale, e per 966 mila Euro alle imposte calcolate sugli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri.

Le diminuzioni, per 8.980 mila Euro, trovano la loro contropartita economica nelle imposte dell'esercizio e si riferiscono per 3.888 mila Euro ai settimi/noni utilizzati nel periodo, per 4.247 mila Euro all'utilizzo del fondo svalutazione crediti del passivo, per 727 mila euro agli utilizzi dei fondi rischi ed oneri, per 22 mila Euro alla quota deducibile della svalutazione della partecipazione SitCom S.p.A. e per 96 mila euro all'adeguamento dei crediti per imposte anticipate alla nuova disciplina della deducibilità ai fini IRAP delle rettifiche di valore.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati con un'aliquota IRES pari al 33 % ed una aliquota IRAP pari al 4,25 % per il 2004 e seguenti.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati su tutti gli importi più significativi ripresi a tassazione, in particolare sui Fondi a rettifica dei crediti deducibili dal reddito imponibile in sette/nove esercizi, e sul Fondo Rischi ed Oneri (voce 80 c) del Passivo.

Nella tabella che segue vengono riportate le principali tipologie:

	31.12.04	31.12.03
Differenze temporanee deducibili:		
- Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	35.956	31.263
- Accantonamenti a fondi del passivo	2.695	7.009
- Oneri del personale	716	526
- Svalutazioni di partecipazioni	49	80
Totale	39.416	38.878

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

Il debito per imposte differite, compreso nella voce 80 b) "Fondi per Rischi ed Oneri: Fondi imposte e tasse", non ha subito modificazioni.

	31.12.04	31.12.03
1. Importo iniziale	-	2.908
2. Aumenti	-	-
2.1 - Imposte differite sorte nell'esercizio	-	-
2.2 - Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		2.908
3.1 - Imposte differite annullate nell'esercizio		2.908
3.2 - Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	31.12.04	31.12.03
Fondo indennità suppletiva di clientela agli agenti	3.699	4.302
Fondo indennità meritocratica agli agenti	331	351
Fondo a copertura crediti verso convenzionati	1.531	877
Fondo a copertura rischi operativi	113	113
Fondo a copertura rischi su crediti verso agenti	1.234	1.346
Fondo passività potenziali verso agenti	757	560
Fondo oneri diversi per il personale	2.176	1.557
Fondo Rappel	59	-
Totale fondi per rischi ed oneri – Altri fondi	9.900	9.106

Variazioni nell'esercizio della sottovoce 80 c) "Fondi per Rischi ed Oneri – Altri fondi"

	Fondo rischi ed oneri Diversi	Fondo oneri diversi per personale	Totale 31.12.04	Totale 31.12.03
A. Esistenze iniziali	7.549	1.557	9.106	7.461
B. Aumenti	1.013	1.878	2.891	3.629
- Accantonamenti	1.013	1.878	2.891	3.629
- Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(839)	(1.258)	(2.097)	(1.984)
- Utilizzi	(436)	(866)	(1.302)	(1.984)
- Altre variazioni	(403)	(392)	(795)	-
D. Rimanenze finali	7.723	2.177	9.900	9.106

Gli accantonamenti al “Fondo rischi ed oneri diversi” sono stati effettuati a copertura di rischi su crediti verso convenzionati (686 mila Euro), a copertura di passività potenziali verso agenti e convenzionati (247 mila Euro), a copertura di futuri costi per RAPPEL verso agenti e convenzionati, non ancora certi nell’ammontare (59 mila euro), a copertura di rischi su crediti verso agenti e convenzionati(19 mila Euro) ed a copertura dell’indennità suppletiva di clientela e meritocratica maturata a favore degli agenti e convenzionati (2 mila euro), al ricorrere delle condizioni di cui all’art. 1751 del Codice Civile.

Gli accantonamenti al “ Fondo oneri diversi per il personale”, di 1.877 mila Euro, comprendono:

- ✓ 1.380 mila Euro derivanti da premi ed incentivi a favore del personale dipendente, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
- ✓ 412 mila Euro a fronte di costi di competenza dell’esercizio 2004 relativi al rinnovo del CCNL già scaduto ed ancora in fase di contrattazione al 31 dicembre 2004;
- ✓ 85 mila Euro a fronte di perdite presunte su cause in corso.

Fondi per rischi su crediti (voce 90)

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”

	31.12.04	31.12.03
Crediti su finanziamenti alla clientela	-	11.400

7.2 Variazioni nell’esercizio dei “Fondi rischi su crediti” (voce 90)

	31.12.04	31.12.03
A. Esistenze iniziali	11.400	11.400
B. Aumenti	-	-
B.1 - Accantonamenti	-	-
B.2 - Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	11.400	-
C.1 - Utilizzi	11.400	-
C.2 - Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	11.400

Nel corso dell’esercizio è stato utilizzato integralmente il fondo rischi su crediti con contropartita “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Le voci 100, 110, 120, 140, 150 e 170, comprese nella sezione 8, ammontano a 177.924 mila Euro.

Voci		31.12.04	31.12.03
100	Fondi per rischi bancari generali	5.681	5.681
120	Capitale	78.000	77.844
140	Riserve	22.738	21.801
	a) riserva legale	6.155	5.254
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	16.583	16.547
150	Riserve di rivalutazione	8.666	8.666
170	Utile netto d'esercizio	11.839	18.004
	Totale patrimonio netto	126.924	131.996
110	Passività subordinate	51.000	51.155
	Totale	177.924	183.151

Fondi per rischi bancari generali (voce 100)

Il Fondo per rischi bancari generali, di 5.681 mila Euro, è stato costituito nell'esercizio 2000 allo scopo di potenziare il patrimonio ed a copertura del rischio generale dell'impresa.

Passività subordinate (voce 110)

L'importo di 51.000 mila Euro rappresenta il finanziamento concesso dalla Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. il 27/6/2003 allo scopo di incrementare il patrimonio di Vigilanza ed il relativo coefficiente di Solvibilità.

Il prestito è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2003. L'autorizzazione della Banca d'Italia è regolarmente pervenuta e le caratteristiche del prestito sono così sintetizzate:

- durata decennale con rimborso rateale, in 5 anni, a partire dal sesto dopo la data di erogazione e quindi dal 27/6/2009 sino al 27/6/2013;
- il tasso relativo agli interessi passivi è fisso, nella misura del 3,416% ed è regolato semestralmente al 27/12 e al 27/6 di ogni anno sino al 27/6/2008. Diventa variabile, dopo il 27/6/2008, regolato semestralmente alle stesse date e parametrato al tasso Euribor per depositi a 6 mesi maggiorato dell'1,10%;

- a partire dal 27/6/2008 e successivamente, ad ogni anniversario, Finemiro ha la facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, del prestito, previo consenso della Banca d'Italia.

Capitale (voce 120)

Il Capitale Sociale è costituito da 300.000.000 azioni da 0,26 Euro cadauna per un controvalore complessivo di 78.000.000 Euro. Le quote di possesso sono così suddivise:

Istituti	Numero	Valore	% di possesso
	Azioni	Nominale	
Sanpaolo IMI S.p.A.	290.524.679	75.537	96,84
Cassa di Risparmio della Repubblica di S.Marino	7.955.666	2.068	2,65
Unibanca S.p.A.	1.519.655	395	0,51
Totale	300.000.000	78.000	100,00

Riserve (voce 140)

La Riserva Legale ammonta a 6.155 mila Euro e la Riserva Straordinaria a 16.583 mila Euro. Entrambe sono state costituite in sede di destinazione di utili di esercizi precedenti.

La Riserva Legale e la Riserva Straordinaria hanno beneficiato della quota di utili dell'esercizio 2003 per 901 mila Euro e per 37 mila Euro rispettivamente.

Riserve di rivalutazione (voce 150)

La riserva di rivalutazione pari a 8.666 mila Euro è rappresentativa del maggior valore, al netto di 2.033 mila Euro corrispondenti all'imposta sostitutiva calcolata al 19% su 10.698 mila Euro, derivante dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2000 sugli immobili di proprietà a norma della Legge 342 del 25/11/2000.

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rivalut.	Fondo	Risultato Esercizio	Totale
					rischi bancari generali		
Saldi al 31.12.03	77.844	5.254	16.547	8.666	5.681	18.004	131.996
Destinazione utile 2003	-	901	37	-	-	(938)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(17.066)	(17.066)
Conv. Prestito obbligaz. Unibanca	156	-	(1)	-	-	-	155
Utile dell'esercizio 2004	-	-	-	-	-	11.839	11.839
Saldi al 31.12.04	78.000	6.155	16.583	8.666	5.681	11.839	126.924

Nel corso dell'esercizio 2004, Finemiro Banca S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale per un ammontare complessivo di 156 mila euro, in conseguenza della conversione da parte di UNIBANCA S.p.A. di un prestito obbligazionario convertibile. Il capitale sociale della banca è stato così portato, al 31 dicembre 2004, ad un valore di 78.000 mila euro.

Con riferimento all'articolo 2427 c.c. – punto 7-bis si specifica che le riserve comprese nel Patrimonio Netto derivano da utili e risultano, pertanto, libere e disponibili per la distribuzione ad eccezione:

- ✓ di una specifica riserva, pari ad euro 8.666 mila euro, costituita ai sensi dell'articolo 13 della Legge 21 novembre 2000, n. 342, che accoglie il saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 di beni immobili di proprietà di Finemiro Banca S.p.A. risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999. Tale riserva può essere ridotta soltanto osservando le cautele di cui ai commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile.
- ✓ di una specifica riserva non distribuibile, pari a 2 mila euro, nella quale sono state accreditate le differenze di conversione che si sono manifestate in seguito alla introduzione dell'euro quale moneta di conto, effettuata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/valori	31.12.04	31.12.03
A. Patrimonio di Vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	105.295	104.575
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	59.666	71.221
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza (1)	164.961	175.796
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	145.796	124.325
B.2 Rischi di mercato	-	-
di cui: - rischi del portafoglio non immobilizzato	-	-
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	145.796	124.325
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	2.082.803	1.776.077
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	5,1%	5,9%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	7,9%	9,9%

(1) Comprende la quota di utile netto non distribuita.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Le voci 50 e 60 del passivo dello Stato Patrimoniale ammontano a 148.122 mila Euro.

	Voci	31.12.04	31.12.03
50	Altre passività	59.887	60.564
60	Ratei e risconti passivi	88.069	85.768
	Totale	147.956	146.332

Altre passività (voce 50)

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31.12.04	31.12.03
Debiti verso fornitori	23.085	13.933
Creditori diversi – Clienti	15.027	11.854
Bonifici da versare in Stanza	4.316	11.072
Importi da versare all’Erario	5.345	4.917
Incassi da sistemare	4.717	9.223
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	1.066	1.059
Depositi cauzionali da convenzionati a favore Istituto	298	324
Debiti verso personale	667	570
Altre partite	5.368	16.835
Totale	59.889	60.564

La voce “Creditori diversi – Clienti” è costituita da pratiche già caricate da erogare, da incassi eccedenti il credito esistente e da incassi antecedenti la scadenza dei crediti.

Nella voce “Incassi da sistemare” sono comprese partite in corso di lavorazione, derivanti, principalmente, da ritardi postali nel ricevimento dei bollettini di incasso delle rate dei prestiti.

La voce “Altre partite” è costituita prevalentemente da partite transitorie di debito verso la clientela relative a rinnovi contrattuali sul prodotto “cessione del quinto” .

Ratei e risconti passivi (voce 60)

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31.12.04	31.12.03
Ratei passivi:	12.605	10.561
- su finanziamenti da banche	11.101	8.839
- su prestito obbligazionario	-	15
- su contratti derivati	1.489	1.676
- su certificati di deposito	-	31
- su costi generali	15	-
Risconti passivi:	75.463	75.207
- di commissioni attive cessione del quinto dello stipendio	70.413	71.127
- di contributi ricevuti da convenzionati	5.049	4.022
- altro	1	58
Totale	88.068	85.768

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

I risconti passivi di interessi attivi su finanziamenti per 264.640 mila Euro (228.187 mila Euro al 31/12/2003) e di commissioni di incasso RID per 6.606 mila Euro (5.648 mila Euro al 31/12/2003), sono stati portati a diretta diminuzione dei crediti verso clientela.

	31.12.04	31.12.03
Ratei passivi	-	-
a) voci del passivo	-	-
Risconti passivi	271.246	233.835
b) voci dell'attivo		
- 40 Crediti verso clienti	271.246	233.835

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Le voci 10 e 20 dello Stato Patrimoniale relative alle garanzie e agli impegni ammontano a 72.220 mila Euro.

	Voci	31.12.04	31.12.03
10	Garanzie rilasciate	40.707	24.927
20	Impegni	31.513	33.388
	Totale	72.220	58.315

10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”

Le garanzie rilasciate sono così rappresentabili:

	31.12.04	31.12.03
a) Crediti di firma di natura commerciale	167	213
- avalli e fideiussioni	153	153
- altri	14	60
b) Crediti di firma di natura finanziaria	40.540	24.714
- avalli e fideiussioni	40.540	24.714
- altri	-	-
c) Attività costituite in garanzia	-	-
Totale	40.707	24.927

L'importo di 40.707 mila Euro è costituito, prevalentemente, da fideiussioni a favore di Finemiro Finance S.p.A. per un importo di 40.540 mila Euro a garanzia di crediti vantati nei confronti dell' Erario (IVA), e da altre minori tra cui una a garanzia di contratti di affitto.

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

La composizione della voce “Impegni” risulta essere la seguente:

	31.12.04	31.12.03
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	575	931
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	30.938	32.457
Totale	31.513	33.388

Gli impegni ad utilizzo certo sono costituiti da canoni di leasing a scadere connessi all'acquisizione di immobili con la formula della locazione finanziaria e rappresentano l'importo dei canoni da erogare (capitale + interessi).

Gli impegni ad utilizzo incerto sono costituiti dalla quota a nostro carico del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (F.I.T.D.) per 119 mila Euro e dagli impegni per margini passivi su linee di credito relative ai conti correnti, principalmente riferiti alla controllata Finemiro Finance S.p.A.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Non vi sono valori dati in deposito a terzi a garanzia di nostri debiti.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.04	31.12.03
a) Banche centrali	-	-
b) Altre banche	5.454	5.795

Rappresentano i fidi accordati da altre Banche e non ancora utilizzati dalla nostra Banca.

10.5 Operazioni a termine

		Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	Compravendite	-	-	-
1.1	Titoli	-	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	-	-
1.2	Valute	-	-	-
	- valute contro valute	-	-	-
	- acquisti contro euro	-	-	-
	- vendite contro euro	-	-	-
2.	Depositi e finanziamenti	-	-	-
	- da erogare	-	-	-
	- da ricevere	-	-	-
3.	Contratti derivati	490.000	-	-
3.1	Con scambio di capitali	-	-	-
	a) titoli	-	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	-	-
	b) valute	-	-	-
	- valute contro valute	-	-	-
	- acquisti contro euro	-	-	-
	- vendite contro euro	-	-	-
	c) altri valori	-	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	-	-
3.2	Senza scambio di capitali	490.000	-	-
	a) valute	-	-	-
	- valute contro valute	-	-	-
	- acquisti contro euro	-	-	-
	- vendite contro euro	-	-	-
	b) altri valori	490.000	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	490.000	-	-

La società ha posto in essere contratti derivati di Interest Rate Swaps, aventi come esclusiva motivazione la copertura dei rischi derivanti da variazioni dei tassi d'interesse sulla raccolta (pagamento del tasso fisso e incasso del tasso variabile) per 490.000 mila Euro.

Coerentemente con il prodotto coperto, valutato al nominale, la valutazione effettuata sull'IRS è stata pari al valore nominale, non facendo quindi emergere né plusvalenze, né minusvalenze.

10.6 Contratti derivati su crediti

Non ci sono contratti derivati su crediti.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	31.12.04	31.12.03
a) Ammontare	-	-
b) Numero	-	-

Nel Bilancio al 31/12/2004 non esistono posizioni affidate che costituiscono “Grandi rischi”, secondo la vigente disciplina di Vigilanza.

Si definisce “Grande rischio” l’ammontare delle attività ponderate per cassa, firma e fuori bilancio riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, superiore al 10 % del Patrimonio di Vigilanza dell’Istituto.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

		31.12.04	31.12.03
a)	Stati	-	19
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Società non finanziarie	667	1.140
d)	Società finanziarie	86.965	361
e)	Famiglie produttrici	8.070	8.002
f)	Altri operatori	1.804.235	1.603.256
	Totale	1.899.937	1.612.778

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

		31.12.04	31.12.03
a)	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.774	3.474
b)	Altri servizi destinati alla vendita	2.533	1.784
c)	Edilizia ed opere pubbliche	967	1.242
d)	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	361	427
e)	Servizio dei trasporti interni	398	421
f)	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	144	176
g)	Altre branche	1.560	1.618
	Totale	8.737	9.142

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

		31.12.04	31.12.03
a)	Stati	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Banche	-	-
d)	Società non finanziarie	153	166
e)	Società finanziarie	40.554	24.714
f)	Famiglie produttrici	-	-
g)	Altri operatori	-	47
	Totale	40.707	24.927

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi		Italia	Altri paesi della UE	Altri Paesi	Totale 31.12.04
1	Attivo	1.903.043	8	0	1.903.051
1.1	Crediti verso banche	3.114	-	-	3.114
1.2	Crediti verso clientela	1.899.929	8	0	1.899.937
1.3	Titoli	-	-	-	-
2	Passivo	1.810.654	85.000		1.895.654
2.1	Debiti verso banche	1.666.956	85.000	-	1.751.956
2.2	Debiti verso clientela	92.698	-	-	92.698
2.3	Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
2.4	Altri conti (subordinato)	51.000	-	-	51.000
3	Garanzie e impegni	72.220	-	-	

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue		Durata determinata							Durata indeter- minata
		A vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno		oltre 5 anni		
					fino a 5 anni		tasso fisso	Tasso indiciz- zato	
					tasso fisso	tasso indiciz- zato			
1	Attivo	100.685	218.734	800.968	1.009.353	-	244.574	-	18.737
1.1	Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Crediti verso banche	3.046	-	-	-	-	-	-	68
1.3	Crediti verso clientela	97.639	178.734	430.968	929.353	-	244.574	-	18.669
1.4	Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5	Operazioni "fuori bilancio"	-	40.000	370.000	80.000	-	-	-	-
2.	Passivo	92.831	190.823	1.075.000	806.000	80.000	141.000	-	-
2.1	Debiti verso banche	133	150.823	705.000	726.000	80.000	90.000	-	-
2.2	Debiti verso clientela	92.698	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Passività subordinate	-	-	-	-	-	51.000	-	-
2.5	Operazioni "fuori bilancio"	-	40.000	370.000	80.000	-	-	-	-

11.7 Attività e passività in valuta

		31.12.04	31.12.03
a)	Attività		8
	1. Crediti verso banche		8
	2. Crediti verso clientela	-	-
	3. Titoli	-	-
	4. Partecipazioni	-	-
	5. Altri conti	-	-
b)	Passività	-	-
	1. Debiti verso banche	-	-
	2. Debiti verso clientela	-	-
	3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
	4. Altri conti	-	-

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Non ci sono operazioni di cartolarizzazione in essere.

Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

12.3 Custodia e amministrazione titoli

		31.12.04	31.12.03
a)	Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	-	5.709
	1. Titoli emessi dall'Istituto	-	5.703
	2. Altri titoli	-	6
b)	Titoli di terzi depositati presso terzi	-	6
c)	Titoli di proprietà depositati presso terzi	-	470

Le tabelle 12.1, 12.2, 12.4 e 12.5 non sono state inserite in quanto non sussistono i presupposti.

Parte C) - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Le voci 10 e 20 del Conto Economico presentano i seguenti valori:

Voci	31.12.04	31.12.03
10 Interessi attivi e proventi assimilati	162.541	158.215
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(57.903)	(59.231)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.04	31.12.03
a) Su crediti verso banche	172	488
di cui: su crediti verso banche centrali	26	21
b) Su crediti verso clientela	162.369	157.727
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	-	-
d) Altri interessi attivi	-	-
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-
Totale	162.541	158.215

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31.12.04	31.12.03
a) Su debiti verso banche	45.526	46.733
b) Su debiti verso clientela	1.624	1.206
c) Su debiti rappresentati da titoli	30	888
di cui: su certificati di deposito	29	883
di cui: su prestito obbligazionario	1	5
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	1.742	886
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	8.981	9.519
Totale	57.903	59.231

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Non esistono interessi attivi sia su attività in valuta sia su attività che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegata al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Non esistono interessi passivi sia su passività in valuta sia su passività che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegata al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Sezione 2 - Le commissioni

Le voci 40 e 50 del Conto Economico presentano i seguenti valori:

	Voci	31.12.04	31.12.03
40	Commissioni attive	22.358	30.427
50	Commissioni passive	(51.322)	(43.979)

Commissioni attive (voce 40)

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

		31.12.04	31.12.03
a)	Garanzie rilasciate	773	4.941
b)	Derivati su crediti	-	-
c)	Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	3.587	9.172
	1. Negoziazione titoli	-	-
	2. Negoziazione di valute	-	-
	3. Gestioni patrimoniali:	-	-
	3.1 individuali	-	-
	3.2 collettive	-	-
	4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
	5. Banca depositaria	-	-
	6. Collocamento di titoli	-	-
	7. Raccolta ordini	-	-
	8. Attività di consulenza	-	-
	9. Distribuzione di servizi di terzi:	3.587	9.172
	9.1 Gestioni patrimoniali:	-	-
	9.1.1 individuali	-	-
	9.1.2 collettive	-	-
	9.2 Prodotti assicurativi	-	-
	9.3 Altri prodotti	3.587	9.172
d)	Servizi di incasso e pagamento	85	185
e)	Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f)	Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g)	Altri servizi	17.913	16.129
	Totale	22.358	30.427

Composizione della voce “Commissioni attive - Altri servizi”

		31.12.04	31.12.03
g)	Altri servizi:		
	- commissioni su finanziamenti	16.040	14.128
	- altre commissioni	1.869	2.001
	Totale	17.909	16.129

Le commissioni sui finanziamenti sono prevalentemente rappresentate dalle commissioni di istruttoria (7.540 mila euro rispetto ai 5.230 mila euro dell'esercizio 2003) e di incasso rate (4.304 mila euro rispetto ai 4.096 mila euro dell'esercizio 2003).

2.2 Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

Canali distributivi dei prodotti e servizi

		31.12.04	31.12.03
a)	Presso propri sportelli:	-	-
	1. Gestioni patrimoniali	-	-
	2. Collocamento di titoli	-	-
	3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b)	Offerta fuori sede:	3.587	9.172
	1. Gestioni patrimoniali	-	-
	2. Collocamento di titoli	-	-
	3. Servizi e prodotti di terzi	3.587	9.172
	Totale	3.587	9.172

Le commissioni di intermediazione su altri prodotti (punto B.3.) sono imputabili alla remunerazione dei servizi offerti alla controllata Finemiro Finance S.p.A. per l'erogazione delle sue pratiche attraverso le succursali della Banca.

Commissioni passive (voce 50)

2.3 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

Gli oneri per commissioni passive presentano la seguente composizione:

		31.12.04	31.12.03
a)	Garanzie ricevute	-	43
b)	Derivati su crediti	-	-
c)	Servizi di gestione e intermediazione:	-	7
	1. Negoziazione di titoli	-	-
	2. Negoziazione di valute	-	-
	3. Gestioni patrimoniali:	-	-
	3.1 – portafoglio proprio	-	-
	3.2 – portafoglio di terzi	-	-
	4. Custodia e amministrazione di titoli	-	7
	5. Collocamento di titoli	-	-
	6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d)	Servizi di incasso e pagamento	1.702	1.506
e)	Altri servizi	49.620	42.423
	Totale	51.322	43.979

Composizione della voce “Commissioni passive - Altri servizi”

		31.12.04	31.12.03
e)	Altri servizi:		
	- provvigioni passive	48.693	39.199
	- commissioni bancarie e postali	927	3.224
	Totale	49.620	42.423

Le provvigioni passive sono, prevalentemente, costituite dai compensi agli Agenti ed ai Convenzionati.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

La voce 60 del Conto Economico presenta il seguente saldo:

Voci	31.12.04	31.12.03
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	(3)

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	-	-	-	-
A.2 Svalutazioni	-	-	-	-
B. Altri profitti (perdite)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
1. Titoli di Stato	-			
2. Altri titoli di debito	-			
3. Titoli di capitale	-			
4. Contratti derivati su titoli	-			

Non si rilevano profitti e perdite da operazioni finanziarie per l'esercizio 2004.

Sezione 4 - Le spese amministrative

La voce 80 del Conto Economico presenta il seguente saldo:

Voci	31.12.04	31.12.03
80 Spese amministrative	74.500	65.955
<i>a) spese per il personale</i>	21.466	16.943
<i>b) altre spese amministrative</i>	53.034	49.012

Composizione della voce 80 a) "Spese per il personale"

	31.12.04	31.12.03
Salari e stipendi	15.947	12.594
Oneri sociali	4.389	3.454
Trattamento di fine rapporto	1.130	895
- <i>accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto</i>	1.097	855
- <i>quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio</i>	33	40
Totale	21.466	16.943

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.04	31.12.03
a) Dirigenti	6	2
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	22	19
c) Restante personale	486	398
Totale	514	419

Riportiamo il dettaglio della voce 80 b) "Altre spese amministrative":

	31.12.04	31.12.03
Spese informatiche	6.439	6.558
Manutenzione e aggiornamento software	84	69
Manutenzione beni mobili	387	581
Canoni trasmissione dati	499	652
Canoni elaborazione presso terzi	1.800	1.350
Canoni accesso banche dati	115	71
Canoni passivi locazione macchine	3.554	3.835
Spese di gestione immobili	2.254	1.897
Immobili in locazione:	1.695	1.344
- canoni per locazione immobili	1.552	1.299
- manutenzione degli immobili in locazione	143	45
Immobili in proprietà:	53	70
- manutenzione degli immobili di proprietà	53	70
Spese di vigilanza	78	71
Spese pulizia locali	428	412
Spese generali	4.721	12.053
Spese postali e telegrafiche	1.216	537
Spese materiale per ufficio	1.005	2.686
Corrieri e trasporti	658	671
Spese per il personale distaccato	913	357
Altre spese	929	7.802
Spese professionali ed assicurative	28.900	19.068
Consulenza	6.047	5.114
Spese legali e giudiziarie	6.989	876
Spese visure ed informazioni commerciali	1.307	956
Premi di assicurazioni banche e clientela	14.557	12.122
Utenze	849	773
Spese energetiche	248	229
Spese telefoniche	601	544
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.963	3.059
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.864	2.955
Contributi associazioni sindacali e di categoria	99	104
Costi indiretti del personale	1.869	1.417
Oneri indiretti del personale	1.869	1.417
Totale	47.995	44.825
Imposte indirette e tasse		
Imposta di bollo	2.178	2.134
Imposta sostitutiva DPR 601/73	2.186	1.840
Imposta comunale sugli immobili	171	166
IVA indetraibile su acquisti	389	4
Altre imposte indirette e tasse	115	43
Totale	5.039	4.187
Totale altre spese amministrative	53.034	49.012

La classificazione delle voci di spesa rispecchia quella prevista dalla Capogruppo Sanpaolo IMI alla quale Finemiro Banca S.p.A. si è adeguata al fine di rendere coerenti gli schemi del Gruppo.

Le spese di recupero crediti sono state classificate in modo differente rispetto al 31/12/2003, sono state spostate dalle spese generali alle spese professionali ed assicurative.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Le voci 90, 100, 120, 130, 140 e 150 del Conto Economico presentano i seguenti valori:

Voci	31.12.04	31.12.03
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.525)	(2.950)
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.891)	(3.629)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(25.910)	(49.321)
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	7.184	8.106
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	(53)

Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

Il dettaglio degli ammortamenti effettuati nell’esercizio è riportato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali (613 mila Euro di ammortamenti) e immateriali (912 mila Euro di ammortamenti) Sezione 4 della parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

La significativa diminuzione rispetto all’esercizio precedente è la conseguenza dell’operazione di spin-off coordinata dal Sanpaolo che ha comportato la vendita di cinque immobili, come meglio evidenziato nella relazione sulla gestione e nella sezione 4 sopra citata.

Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi ed oneri”

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono riportati nella Sezione del passivo relativa ai fondi (Sezione 7 della parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale) e sono pari a:

- ✓ 1.381 mila Euro per premi ed incentivi, di carattere discrezionale dell’azienda, ai dipendenti;
- ✓ 686 mila Euro a copertura di rischi su crediti verso convenzionati;
- ✓ 412 mila Euro a fronte di costi di competenza dell’esercizio 2004 relativi al rinnovo CCNL già scaduto ed ancora in fase di contrattazione al 31 dicembre 2004;
- ✓ 247 mila Euro a copertura di passività potenziali verso agenti e convenzionati;
- ✓ 85 mila Euro a fronte di perdite presunte su cause in corso;
- ✓ 59 mila Euro a copertura di futuri costi per RAPPEL verso agenti e convenzionati di competenza dell’esercizio 2004, non ancora certi nell’ammontare;
- ✓ 19 mila Euro a copertura di rischi su crediti verso agenti;
- ✓ 2 mila Euro per indennità suppletiva di clientela e meritocratica agli agenti.

5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

		31.12.04	31.12.03
a)	Rettifiche di valore su crediti	25.910	49.321
	di cui:		
	- <i>rettifiche forfaitarie per rischio paese</i>	-	-
	- <i>altre rettifiche forfaitarie</i>	25.910	49.321
b)	Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
	di cui:		
	- <i>accantonamenti forfaitari per rischio paese</i>	-	-
	- <i>altri accantonamenti forfaitari</i>	-	-

La voce a) “ Rettifiche di valore su crediti” risulta così costituita:

	31.12.04	31.12.03
Rettifiche da valutazione di crediti:	34.643	49.084
- quota esente (0,6%)	11.608	12.191
- quota noni	17.033	28.017
- attualizzazione crediti	6.002	8.876
Perdite su crediti:	2.667	237
- valore nominale	25.216	26.766
- utilizzo fondi a rettifica diretta	(22.549)	(26.529)
Utilizzo del Fondo rischi su Crediti del passivo (voce 90)	(11.400)	-
- a copertura perdite	(2.667)	-
- a copertura di rettifiche da valutazione crediti	(8.733)	-
Totale	25.910	49.321

Le perdite sui crediti sono prevalentemente di importo unitario non rilevante per i quali sono state comunque eseguite congrue e significative azioni di recupero, giunte a termine con esito negativo nel corso dell’esercizio 2004. Non si è pertanto ritenuto di procedere anche giudizialmente tenuto conto della certezza di non sortire significativi risultati e valutando, sulla base di criteri di economicità, di non sommare costi ulteriori a quelli finanziari e gestionali fin qui sostenuti.

Nell’esercizio 2004 sono stati ceduti crediti per un nominale di euro 19.081 mila euro. Il prezzo di cessione è stato di 808 mila euro. I crediti erano stati svalutati interamente nei precedenti esercizi.

Composizione della voce 130 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

La presente voce, pari a 7.184 mila Euro, è costituita:

- per 1.856 mila Euro da interessi di mora maturati in precedenti esercizi e incassati (2.162 mila Euro nel Bilancio al 31/12/2003);
- per 5.316 mila Euro da riprese di valore da incasso (3.410 mila Euro nel Bilancio al 31/12/2003);
- per 12 mila Euro da incassi di crediti già passati a perdite in precedenti esercizi (296 mila Euro nel Bilancio al 31/12/2003).

Al 31 dicembre 2004 non sono state rilevate riprese di valore da valutazione (2.238 mila Euro nel Bilancio al 31/12/2003) a seguito della diversa impostazione delle politiche svalutative dei crediti seguita da Finemiro Banca S.p.A.

Finemiro Banca S.p.A. ha infatti adottato per la rappresentazione dei crediti al 31 dicembre 2004 una metodologia di valutazione dei crediti “forfetaria per classi omogenee”, che ha sostituito il precedente regime basato sulla valutazione dei crediti “forfetaria per classi omogenee ma con attribuzione analitica”.

Composizione della voce 140 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

Non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi su crediti.

Composizione della voce 150 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31.12.04	31.12.03
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	53
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	-	-
Totale	-	53

Per l'anno 2004 non sono state effettuate rettifiche di valore.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Le voci 30, 70, 110, 180, 190 e 220 del Conto Economico presentano i seguenti valori:

Voci	31.12.04	31.12.03
30 Dividendi e altri proventi	6.589	15.197
70 Altri proventi di gestione	34.670	37.082
110 Altri oneri di gestione	(944)	(1.307)
180 Proventi straordinari	3.423	1.058
190 Oneri straordinari	(3.930)	(178)
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.001)	(5.475)

Composizione della voce 30 "Dividendi e altri proventi"

	31.12.04	31.12.03
a) Su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
b) Su partecipazioni	-	-
c) Su partecipazioni in imprese controllate	6.589	15.197

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31.12.04	31.12.03
Recuperi spese da clienti:	24.799	20.324
- recupero spese di assicurazione e di recupero crediti	20.432	16.971
- recupero spese bollo su contratti e c/c	4.336	3.333
- recupero spese su c/c clienti	31	20
Canoni attivi di locazione	1.297	1.778
Proventi interbancari	89	97
Proventi diversi	8.485	14.883
Totale	34.670	37.082

La voce "Proventi diversi" (di importo pari a 8.485 mila Euro) contiene in prevalenza i proventi derivanti dai servizi prestati alle controllate Finemiro Finance S.p.A., Servizi S.r.l. e CFS S.r.l. nell'esercizio 2004 così come meglio definiti nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione “

	31.12.04	31.12.03
Canoni di locazione finanziaria	304	746
Oneri interbancari	260	207
Oneri diversi	380	354
Totale	944	1.307

Nella voce “Oneri diversi” sono compresi, tra l’altro, gli abbuoni e sconti passivi per 197 mila Euro, passaggi a perdita di crediti derivanti dai fitti attivi della gestione immobiliare per 109 mila Euro e costi di competenza per indennità erogate ad agenti in seguito a patti di non concorrenza per 40 mila Euro.

6.3 Composizione della voce 180 “Proventi straordinari”

	31.12.04	31.12.03
Altri	3.423	1.058
Totale	3.423	1.058

La voce in esame presenta un saldo di 3.423 mila Euro ed è prevalentemente costituita da:

- ✓ 1.038 mila Euro derivanti dalla sopravvenienza attiva derivante dalla monetizzazione di un credito di imposta, trasferito dall’originator Finemiro Banca S.p.A. per ritenute fiscali d’acconto subite sul conto corrente detenuto dalla società veicolo Eurofinance 2000 S.r.l. per l’operatività dell’operazione di cartolarizzazione organizzata da Finemiro Banca S.p.A. nel corso del 1999 (e chiusa nell’esercizio 2002);
- ✓ 699 mila Euro derivanti dalla sopravvenienza attiva relativa agli incassi dei crediti inerenti alla medesima operazione di cartolarizzazione di cui sopra;
- ✓ 397 mila Euro per passaggio a sopravvenienza di debiti con anzianità superiore a 5 anni verso clienti irreperibili;
- ✓ 392 mila Euro di fondo premi dipendenti 2003 eccedenti l’effettivo erogato del 2004;
- ✓ 372 mila Euro di fondo indennità supp.clientela e di fondo indennità meritocratica accantonate nei precedenti esercizi per agenti per i quali si è risolto il mandato di agenzia per giusta causa;
- ✓ 138 mila Euro di fondo imposte 2003 eccedente al debito effettivo emerso in sede di dichiarazione dei redditi.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	31.12.04	31.12.03
Altri	3.930	178
Totale	3.930	178

Tale voce presenta un saldo di 3.930 mila Euro ed è costituita principalmente dalla minusvalenza di 3.687 mila Euro derivante dalla vendita in blocco di immobili di proprietà, inserita nel più ampio progetto di spin-off immobiliare che il Gruppo Sanpaolo ha posto in essere nel corso del 2004 con il Gruppo Carlyle.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31.12.04	31.12.03
1. Imposte correnti	(6.568)	(19.626)
2. Variazione delle imposte anticipate	567	11.243
3. Variazione delle imposte differite	-	2.908
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.001)	(5.475)

A maggior dettaglio, si espone la seguente tavola:

	31.12.04	31.12.03
Imposte correnti	(6.568)	(19.626)
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio	(8.980)	(3.817)
di cui: IRES	(7.920)	(3.502)
IRAP	(964)	(315)
Rettifiche IRAP post D.L. n. 168/2004	(96)	-
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio	9.547	15.060
di cui: IRES	8.555	13.389
IRAP	992	1.671
Imposte differite su dividendi		2.908
- Accantonamento		
- Utilizzo	-	2.908
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.001	(5.475)

Le imposte correnti evidenziano il debito verso l'Erario che dovrà essere onorato alla scadenza fiscale prevista, ed ammontano a 6.568 mila Euro.

Nella voce “Imposte correnti” sono inclusi, per il valore complessivo di 436 mila Euro (interamente imputati per competenza nell’esercizio 2004), gli oneri per il riallineamento fiscale ex articolo 128 del TUIR, che ai sensi dell’articolo 18 del “Regolamento di Gruppo disciplinante l’applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le società del Gruppo Sanpaolo IMI”, Finemiro Banca S.p.A. dovrà, aderendo già a decorrere dal periodo d’imposta 2004 al consolidato fiscale nazionale proposto dal Gruppo Sanpaolo IMI, accollarsi in quanto società che ha beneficiato, nel periodo d’imposta 1998, della deduzione fiscale della svalutazione della partecipazione detenuta in Finemiro Stile S.p.A. Il riallineamento fiscale produrrà i suoi effetti reali sugli elementi dei fondi di accantonamento della società controllata Finemiro Finance S.p.A., che ha incorporato Finemiro Stile S.p.A. nel corso dell’esercizio 2002. In merito all’adesione al consolidato fiscale nazionale proposto dal Gruppo Sanpaolo si rinvia a quanto già scritto all’interno della Sezione 1 (Illustrazione dei criteri di valutazione) relativamente alle imposte sul reddito.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati con un’aliquota IRPEG pari al 33% ed un’aliquota IRAP pari al 4,25% per il 2003 e seguenti.

Nella voce imposte prepagate annullatesi nell’esercizio sono stati evidenziati 96 mila Euro relativi all’adeguamento delle imposte anticipate IRAP al nuovo regime introdotto dal D.L. 12 luglio 2004 n. 168 che, a decorrere dal periodo d’imposta 2005, renderà indeducibili, tra l’altro, le rettifiche di valore su crediti alla clientela.

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	Paesi U.E.	Altri	Totali 31.12.04	Totali 31.12.03
10 Interessi attivi e proventi assimilati	162.541	-	-	162.541	158.215
30 Dividendi ed altri proventi	6.589	-	-	6.589	15.197
40 Commissioni attive	22.358	-	-	18.772	30.427
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-	-	-	3
70 Altri proventi di gestione	34.670	-	-	38.256	37.082
Totale	226.158	-	-	226.158	240.924

7.2 Dati per la Contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

La Società non è tenuta all'iscrizione al Fondo Nazionale di Garanzia.

Parte D) - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1 Compensi

		31.12.04	31.12.03
a)	Amministratori	344	309
b)	Sindaci	51	50
	Totale	395	359

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

In favore degli Amministratori e dei Sindaci non sono stati erogati finanziamenti né sono state prestate garanzie.

Sezione 2 - Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

2.1 Denominazione

Sanpaolo IMI S.p.A.

La Società è controllata al 96,84% da Sanpaolo IMI S.p.A.

Sanpaolo IMI S.p.A. è iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 1025.6.

2.2 Sede

Sanpaolo IMI S.p.A. ha la Sede Principale in Torino, Piazza San Carlo n. 156.

Le Sedi Secondarie sono a Roma, Viale dell'Arte n. 25 e a Bologna Via Farini,22 c/o Carisbo.

Impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2497- bis C.C. si rende noto che l'attività di direzione e coordinamento della Società viene esercitata dalla Capogruppo Sanpaolo Imi SpA della quale si allegano di seguito : Bilancio d'impresa, Bilancio consolidato riclassificato e Principali indicatori del Gruppo.

BILANCIO D'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

Voci dell'attivo	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002	(in Euro)
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741.061.563	985.719.740	985.719.740	
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.191.213.836	1.553.698.471	1.553.698.471	
30. Crediti verso banche:	27.384.886.332	21.031.579.984	20.951.323.060	
a) a vista	8.930.400.397	5.001.737.282	4.921.480.358	
b) altri crediti	18.454.485.935	16.029.842.702	16.029.842.702	
40. Crediti verso clientela	63.982.919.330	76.806.767.958	76.158.636.358	
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	32.100.438	90.404.572	90.404.572	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.047.597.319	12.165.781.481	12.813.913.081	
a) di emittenti pubblici	2.005.491.053	4.563.621.199	4.563.621.199	
b) di banche	6.531.126.488	6.434.321.388	6.434.321.388	
di cui:				
- titoli propri	768.758.229	986.187.745	986.187.745	
c) di enti finanziari	202.412.256	487.524.975	487.524.975	
di cui:				
- titoli propri	-	-	-	
d) di altri emittenti	308.567.522	680.313.919	1.328.445.519	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	807.678	329.736.031	329.736.031	
70. Partecipazioni	2.013.834.465	1.669.779.042	1.619.592.372	
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.277.025.695	6.416.892.969	6.693.119.740	
90. Immobilizzazioni immateriali	796.715.430	1.645.991.252	1.612.606.208	
di cui:				
- costi di impianto	-	-	-	
- avviamento	565.245.215	1.411.283.306	1.411.283.306	
100. Immobilizzazioni materiali	1.273.642.861	1.484.169.967	1.416.269.773	
120. Azioni o quote proprie	33.539.430	7	7	
(valore nominale €9.018.573,20)				
130. Altre attività	7.460.680.759	9.002.121.539	9.044.329.784	
140. Ratei e risconti attivi:	1.776.121.286	1.828.095.749	1.828.037.680	
a) ratei attivi	1.447.246.271	1.451.080.451	1.451.080.451	
b) risconti attivi	328.875.015	377.015.298	376.957.229	
di cui:				
- disaggio di emissione su titoli	17.506.412	6.426.867	6.426.867	
Totale dell'attivo	124.980.045.984	134.920.334.190	135.006.982.305	

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2003.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA
(in Euro)

Voci del passivo	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Debiti verso banche:			
a) a vista	4.336.225.692	2.661.073.661	2.661.073.661
b) a termine o con preavviso	33.463.651.410	28.358.975.859	28.358.975.859
20. Debiti verso clientela:			
a) a vista	30.220.655.729	40.438.544.035	40.490.341.035
b) a termine o con preavviso	10.278.666.938	15.251.492.476	15.251.492.476
30. Debiti rappresentati da titoli:			
a) obbligazioni	15.098.732.104	16.024.777.812	16.024.777.812
b) certificati di deposito	3.716.975.365	2.845.383.004	2.845.383.004
c) altri titoli	316.027.143	505.119.636	505.119.636
40. Fondi di terzi in amministrazione			
		32.150.975	90.528.461
50. Altre passività			
		7.538.892.559	8.336.621.202
60. Ratei e risconti passivi:			
a) ratei passivi	1.034.662.707	1.092.277.336	1.092.277.336
b) risconti passivi	220.218.564	245.966.537	245.966.537
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		529.121.440	687.423.706
80. Fondi per rischi ed oneri:			
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	41.237.000	41.237.000
b) fondi imposte e tasse	659.599.280	789.136.533	1.037.458.900
c) altri fondi	1.300.864.846	1.350.349.832	1.349.172.987
100. Fondi per rischi bancari generali			
		-	-
110. Passività subordinate			
		5.887.492.939	6.090.475.262
120. Capitale			
		5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione			
		707.767.359	707.767.359
140. Riserve:			
a) riserva legale	1.028.812.960	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	33.539.430	7	7
c) riserve statutarie		-	-
d) altre riserve	2.607.613.905	2.272.828.938	2.311.722.866
170. Utile d'esercizio			
		824.309.839	918.597.775
Rettifiche per allineamento all'utile			38.880.000
Totale del passivo	124.980.045.984	134.920.334.190	135.006.982.305
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Garanzie rilasciate			
di cui:			
- accettazioni	101.812.094	129.978.307	129.978.307
- altre garanzie	29.196.485.348	30.012.177.622	30.012.177.622
20. Impegni			
di cui:			
- per derivati su crediti	530.147.753	789.098.156	789.098.156
- per vendite con obbligo di riacquisto		-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2003.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

(in Euro)

Voci	2003	2002 pro-forma	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.158.712.007	5.364.650.288	5.363.502.175
di cui:			
– su crediti verso clientela	3.182.852.727	4.003.533.530	4.003.533.530
– su titoli di debito	372.879.320	644.111.676	644.111.676
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.309.876.098	-3.260.654.484	-3.260.552.884
di cui:			
– su debiti verso clientela	-630.426.024	-996.073.132	-996.073.132
– su debiti rappresentati da titoli	-765.180.337	-1.081.949.799	-1.081.949.799
30. Dividendi e altri proventi	832.552.209	638.071.007	709.742.039
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	291.388	9.533.702	9.533.702
b) su partecipazioni	78.224.172	172.348.512	171.259.198
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	754.036.649	456.188.793	528.949.139
40. Commissioni attive	1.569.038.623	1.629.967.463	1.629.952.170
50. Commissioni passive	-102.281.598	-118.485.513	-117.600.220
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	89.413.766	43.917.660	43.917.660
70. Altri proventi di gestione	385.088.588	319.319.041	257.529.983
80. Spese amministrative	-2.723.238.361	-2.958.984.731	-2.866.395.942
a) spese per il personale	-1.665.091.707	-1.850.913.423	-1.823.065.521
di cui:			
– salari e stipendi	-1.188.535.389	-1.338.461.035	-1.311.896.430
– oneri sociali	-391.836.808	-416.584.878	-415.616.600
– trattamento di fine rapporto	-84.719.511	-95.557.340	-95.552.491
– trattamento di quiescenza e simili		-283.325	-
b) altre spese amministrative	-1.058.146.654	-1.108.071.308	-1.043.330.421
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-453.381.249	-555.674.041	-534.010.971
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-117.465.213	-152.227.607	-151.077.607
110. Altri oneri di gestione	-9.687.915	-5.935.063	-5.934.964
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-590.568.066	-424.571.182	-424.571.182
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	189.611.407	173.210.939	173.210.939
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-145.432.134	-339.376.737	-338.475.902
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	84.264.640	861.243	861.243
170. Utile delle attività ordinarie	856.750.606	354.088.284	480.096.538
180. Proventi straordinari	636.391.869	608.595.985	496.084.660
190. Oneri straordinari	-403.332.366	-160.425.467	-160.241.059
200. Utile straordinario	233.059.503	448.170.519	335.843.602
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	358.369.442	358.369.442
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-265.500.270	-242.030.471	-410.230.167
230. Utile d'esercizio	824.309.839	918.597.775	764.079.416

Rettifica per allineamento all'utile netto aggregato 2002 (Sanpaolo Imi + Cardine Finanziaria) 38.880.000

 Utile netto aggregato 2002 (Sanpaolo Imi + Cardine Finanziaria) **957.477.775**

Il conto economico pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2003.

BILANCIO CONSOLIDATO E RICLASSIFICATO

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma (1)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€mil)
ATTIVO	(€mil)	(€mil)		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Principali indicatori del Gruppo

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (l)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2.717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1.700	704	+141,5	722
Utile netto di Gruppo	972	901	+7,9	889
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€mil)				
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€)(5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

- (1) *I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banque Sanpaolo, Finconsumo Banca e IW Bank; nei dati pro-forma queste ultime sono valutate ad equity.*
- (2) *Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).*
- (3) *Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).*
- (4) *I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.*
Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Allegati

Finemiro Banca S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

Attivo	31.12.2004	31.12.2003	Var. %
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4.731	5.075	-6,8
20 Crediti verso enti creditizi	3.114	2.059	51,2
(a) a vista	3.046	1.611	89,1
(b) a termine o con preavviso	68	448	-84,8
40 Crediti verso clientela	1.899.937	1.612.778	17,8
Crediti vers clienti nominali	2.302.224	1.985.873	15,9
(-) Risconti	-271.246	-233.835	16,0
	2.030.978	1.752.038	15,9
(-) Svalutazioni dirette per mora	-33.809	-48.805	-30,7
(-) Svalutazioni dirette	-97.232	-90.455	7,5
(-) Attualizzazione crediti	-	-	-
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
(c) di enti finanziari	-	-	-
70 Partecipazioni	89	424	-79,0
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	47.324	26.324	79,8
90 Immobilizzazioni immateriali	1.863	1.689	10,3
di cui:			
- costi di impianto	-	15	-
100 Immobilizzazioni materiali	29.559	45.003	-34,3
130 Altre attività	127.198	124.727	2,0
140 Ratei e risconti attivi	76.310	59.366	28,5
(a) ratei attivi	189	-	100,0
(b) risconti attivi	76.121	59.366	28,2
Totale attivo	2.190.125	1.877.445	16,7

Finemiro Banca S.p.A.

(migliaia di Euro)

Passivo	31.12.2004	31.12.2003	Var. %
10 Debiti verso banche	1.751.956	1.450.151	20,8
(a) a vista	133	15.988	-99,2
(b) a termine o con preavviso	1.751.823	1.434.163	22,1
20 Debiti verso clientela	92.698	49.681	86,6
(a) a vista	92.698	49.681	86,6
(b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli	-	5.703	-
(b) certificati di deposito	-	5.703	-
50 Altre passività	59.889	60.564	-1,1
60 Ratei e risconti passivi	88.068	85.768	2,7
(a) ratei passivi	12.605	10.561	19,4
(b) risconti passivi	75.463	75.207	0,3
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.122	2.266	37,8
80 Fondi per rischi ed oneri	16.468	28.760	-42,7
(b) fondi imposte e tasse	6.568	19.654	-66,6
(c) altri fondi	9.900	9.106	8,7
90 Fondi rischi su crediti	-	11.400	-
100 Fondi per rischi bancari generali	5.681	5.681	-
110 Passività subordinate	51.000	51.155	-0,3
120 Capitale	78.000	77.844	0,2
140 Riserve	22.738	21.801	4,3
(a) riserva legale	6.155	5.254	17,1
(d) altre riserve	16.583	16.547	0,2
150 Riserve di rivalutazione	8.666	8.666	-
170 Utile d'esercizio	11.839	18.004	-34,2
Totale passivo	2.190.125	1.877.444	16,7

Conto economico scalare

(migliaia di Euro)

	31.12.2004	31.12.2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	162.541	158.215
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-57.903	-59.231
30 Dividendi	6.589	15.197
Margine di interesse	111.227	114.181
40 Commissioni attive	22.358	30.427
50 Commissioni passive	-51.322	-43.979
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-3
Margine di intermediazione	82.263	100.626
80 Spese amministrative	-74.500	-65.955
(a) spese per il personale	-21.466	-16.943
(b) altre spese amministrative	-53.034	-49.012
70 Altri proventi di gestione	34.670	37.082
110 Altri oneri di gestione	-944	-1.307
Risultato lordo di gestione	41.489	70.446
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.525	-2.950
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-2.891	-3.629
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-53
Risultato di gestione	37.073	63.814
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
- passaggi a perdita (lordi)	-25.216	-26.766
- utilizzo fondi a rettifica	13.673	26.529
- utilizzo fondo del passivo	11.400	-
- attualizzazione crediti	8.876	-
- Acc.to 0,6% + noni	-34.643	-49.084
	-25.910	-49.321
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	7.184	8.106
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
	-18.726	-41.215
Utile delle attività ordinarie	18.347	22.599
180 Proventi straordinari	3.423	1.058
190 Oneri straordinari	-3.930	-178
Utile al lordo delle imposte sul reddito	17.840	23.479
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.001	-5.475
Utile d'esercizio	11.839	18.004

Finemiro Banca S.p.A.

Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)

	31.12.2004	31.12.2003
Fondi generati e raccolti	401.921	84.793
Fondi generati dalla gestione	61.333	94.425
Utile netto d'esercizio	11.839	18.004
Accantonamenti:	10.589	24.150
- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.130	895
- Fondo imposte e tasse	6.568	19.626
- Altri fondi per rischi ed oneri	2.891	3.629
- Fondi rischi su crediti	-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.595	2.950
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	37.310	49.321
Conversione moneta di conto	-	-
Altri fondi raccolti	340.588	(9.632)
Debiti verso banche	301.805	(63.923)
Debiti verso clientela	43.017	16.766
Debiti rappresentati da titoli	(5.703)	(24.219)
Altre passività	(676)	9.487
Ratei e risconti passivi	2.300	1.257
Passività subordinate	(155)	51.000
Fondi utilizzati e impiegati	401.921	84.793
Utilizzo di fondi	33.424	22.400
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274	409
Fondo imposte e tasse	19.654	20.007
Altri fondi per rischi ed oneri	2.096	1.984
Fondi rischi su crediti	11.400	-
Fondi impiegati	351.586	56.405
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	(344)	1.273
Crediti verso banche	1.055	(137.084)
Crediti verso clientela	324.469	159.534
Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
Partecipazioni	20.665	1.447
Immobilizzazioni immateriali e materiali	(13.674)	672
Altre attività	2.470	24.548
Ratei e risconti attivi	16.945	6.015
Variazioni del patrimonio netto	16.911	5.988
Dividendi distribuiti	17.066	5.988
Conversione Prestito obbligazionario	(155)	-

Bilanci delle società controllate

Finemiro Finance S.p.A.

Stato patrimoniale

(Unità di Euro)

Attivo	31.12.2004	31.12.2003
10 Cassa e disponibilità	1.817.870	2.209.892
20 Crediti verso enti creditizi	2.611.786	4.852.178
(a) a vista	2.611.786	4.852.178
40 Crediti verso clientela	1.376.783.999	1.365.750.269
di cui:		
- per operazioni di factoring	768.297.606	767.251.793
90 Immobilizzazioni immateriali	45.866	62.188
di cui:		
- costi di impianto	4.146	-
100 Immobilizzazioni materiali	659.167.814	427.663.334
di cui:		
- concessi in locazione finanziaria	635.853.410	418.358.768
- beni in attesa di locazione finanziaria	3.109.465	9.228.144
130 Altre attività	158.643.235	120.162.893
140 Ratei e risconti attivi	36.047.533	21.450.257
(a) ratei attivi	-	2.754
(b) risconti attivi	36.047.533	21.447.503
Totale dell'attivo	2.235.118.103	1.942.151.011

Finemiro Finance S.p.A.

Stato patrimoniale

(Unità di Euro)

Passivo	31.12.2004	31.12.2003
10 Debiti verso enti creditizi	2.019.373.710	1.738.696.926
(a) a vista	62.134.210	60.104.579
(b) a termine o con preavviso	1.957.239.500	1.678.592.347
30 Debiti verso clientela	11.142.647	12.331.025
(a) a vista	11.142.647	12.331.025
50 Altre passività	55.858.072	85.340.406
60 Ratei e risconti passivi	20.861.718	13.668.238
(a) ratei passivi	12.233.439	7.722.001
(b) risconti passivi	8.628.279	5.946.237
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.752	120.046
80 Fondi per rischi ed oneri	37.705.612	30.504.601
(b) fondi imposte e tasse	23.514.038	21.652.076
(c) altri fondi	14.191.574	8.852.525
90 Fondi rischi su crediti	-	10.700.000
110 Passività subordinate	24.000.000	-
120 Capitale	52.018.308	31.018.308
140 Riserve	6.847.165	6.035.101
(a) riserva legale	2.590.054	1.903.236
(d) altre riserve	4.257.111	4.131.865
170 Utile d'esercizio	7.134.119	13.736.360
Totale del passivo	2.235.118.103	1.942.151.011

Finemiro Finance S.p.A.

Conto economico

(Unità di Euro)

Costi	31.12.2004	31.12.2003
10 Interessi passivi e oneri assimilati	53.332.270	53.448.344
20 Commissioni passive	67.619.166	38.551.906
40 Spese amministrative	19.222.765	22.920.593
(a) spese per il personale	1.226.752	879.789
di cui: - salari e stipendi	885.960	628.630
- oneri sociali	278.063	205.672
- trattamento di fine rapporto	62.729	45.487
(b) altre spese amministrative	17.996.013	22.040.804
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	240.272.741	149.707.213
di cui:		
- su beni concessi in locazione finanziaria	240.239.548	149.640.009
60 Altri oneri di gestione	30.734.152	19.833.132
di cui:		
- su riscatti di beni concessi in locazione	3.898.285	1.206.708
- oneri per assicurazione e recupero crediti	20.175.424	14.169.691
70 Accantonamenti per rischi e oneri	5.694.115	2.484.387
80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	73.242.198	67.049.791
110 Oneri straordinari	932.362	654.851
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	4.872.571	10.284.528
140 Utile d'esercizio	7.134.119	13.736.360

Finemiro Finance S.p.A.

(Unità di Euro)

Ricavi	31.12.2004	31.12.2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	138.681.372	156.432.278
<i>di cui:</i>		
- <i>su factoring</i>	70.518.671	83.328.474
30 Commissioni attive	56.360.657	15.163.240
50 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	5.917.239	5.652.746
70 Altri proventi di gestione	296.368.371	189.848.402
<i>di cui:</i>		
- <i>canoni beni dati in locazione finanziaria</i>	276.865.986	177.589.649
- <i>proventi per riscatto di beni dati in locazione fin.</i>	1.381.798	2.477.600
180 Proventi straordinari	5.728.820	11.574.439
Totale ricavi	503.056.459	378.671.105

Stato patrimoniale

(Unità di Euro)

Attivo	31.12.2004	31.12.2003
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	66.627	40.412
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	110.698	201.399
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	14.030
Totale	177.325	255.841
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinari	262.615	-
4) Altri beni	1.913.203	1.315.533
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.589.184
Totale	2.175.818	2.904.717
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in	10.237	10.237
b) imprese collegate	10.226	10.226
d) altre imprese	11	11
2) Crediti	4.299	2.499
d) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	4.299	2.499
Totale	14.536	12.736
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.367.679	3.173.294
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	-	41.115
Totale	-	41.115
II) CREDITI		
1) Verso clienti	403.167	128.539
a) entro l'esercizio successivo	403.167	128.539
4) Verso controllanti	2.224.556	1.069.500
a) entro l'esercizio successivo	2.224.556	1.069.500
4 - bis) Crediti tributari	258.940	147.011
a) entro l'esercizio successivo	258.940	147.011
4 - ter) Imposte anticipate	77.155	62.690
a) entro l'esercizio successivo	77.155	62.690
5) Verso altri	46.191	11.673
a) entro l'esercizio successivo	46.191	11.673
6) Verso consociate	1.088.609	731.329
a) entro l'esercizio successivo	1.088.609	731.329
Totale	4.098.618	2.150.742
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	-	6.104
3) Danaro e valori in cassa	119	405
Totale	119	6.509
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.098.737	2.198.366
D) RATEI E RISCONTI	461.387	336.218,00
TOTALE ATTIVO	6.927.803	5.707.878,00

Servizi S.r.l.

(Unità di Euro)

PASSIVO		31.12.2004		31.12.2003
A) PATRIMONIO NETTO				
I) CAPITALE		104.000		104.000
IV) RISERVA LEGALE		20.800		20.800
VII) ALTRE RISERVE				
Riserva straordinaria		1.219.232		582.891
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		6.797		636.341
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.350.829		1.344.032
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-
2) Per imposte		15.847		-
3) Altri		189.831		146.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	205.678		146.000
C) FONDO TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		321.595		226.376
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche		2.675.346		162.624
a) entro l'esercizio successivo	2.675.346		162.624	
7) Debiti verso fornitori		1.504.839		3.490.436
a) entro l'esercizio successivo	1.504.839		3.490.436	
10) Debiti verso imprese collegate		7.158		7.158
a) entro l'esercizio successivo	7.158		7.158	
11) Debiti verso controllanti		424.041		27.521
a) entro l'esercizio successivo	424.041		27.521	
12) Debiti tributari		209.933		97.826
a) entro l'esercizio successivo	209.933		97.826	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		126.963		82.542
a) entro l'esercizio successivo	126.963		82.542	
14) Altri debiti		65.700		42.647
a) entro l'esercizio successivo	65.700		42.647	
15) Debiti verso imprese consociate		35.721		80.717
a) entro l'esercizio successivo	35.721		80.717	
	TOTALE DEBITI	5.049.701		3.991.471
E) RATEI E RISCONTI		-		-
	TOTALE PASSIVO	6.927.803		5.707.879

Conto economico

(Unità di Euro)

	31.12.2004	31.12.2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.383.513	11.473.407
5) Altri ricavi e proventi	137.203	67.624
a) Altri	137.203	67.624
Totale valore della produzione	11.520.716	11.541.031
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105.986	3.516
7) Per servizi	5.109.607	5.079.173
8) Per godimento di beni di terzi	930.415	1.294.286
9) Per il personale:	2.173.687	1.489.430
a) Salari e stipendi	1.549.830	1.050.507
b) Oneri sociali	514.604	362.345
c) Trattamento di fine rapporto	109.253	76.578
10) Ammortamenti e svalutazioni:	1.357.600	932.785
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.533	360.605
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.079.970	562.114
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.097	10.066
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.115	-
12) Accantonamenti per rischi	189.831	146.000
14) Oneri diversi di gestione	1.418.680	1.439.849
Totale costi della produzione	11.326.921	10.385.039
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	193.795	1.155.992
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	1.345	17.259
d) Proventi diversi dai precedenti		
d4) verso altri	1.345	17.259
Totale d)	1.345	17.259
17) Interessi e altri oneri finanziari	19.234	2.647
d) Verso altri	19.234	2.647
17 - bis) Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	-17.889	14.612
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	469.364	-
a) Plusvalenze straordinarie	299.909	-
b) Sopravvenienze attive	114.969	48.919
c) Sopravvenienze attive per imposte	-	4.789
d) Sopravvenienze attive per premi ed incentivi	54.484	28.469
21) Oneri	320.303	40.221
a) Minusvalenze straordinarie	90.302	-
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
c) Sopravvenienze passive	39.997	22.153
d) Sopravvenienze passive per imposte	190.004	18.066
e) Altri	-	-
Totale proventi e oneri straordinari	149.061	41.956
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	324.967	1.212.560
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	318.170	576.219
26) Risultato dell'esercizio	6.797	636.341

Consumer Financial Services S.r.l.

Stato patrimoniale

(Unità di Euro)

Dal 19.11.2003 al 31.12.2004

Attivo	31.12.2004
10 Cassa e disponibilità	274
20 Crediti verso enti creditizi	864.503
(a) a vista	864.503
40 Crediti verso clientela	487.447
70 Partecipazioni	-
90 Immobilizzazioni immateriali	-
di cui:	
- costi di impianto	-
100 Immobilizzazioni materiali	-
130 Altre attività	187.975
140 Ratei e risconti attivi	-
(a) ratei attivi	-
(b) risconti attivi	-
Totale dell'attivo	1.540.199

Consumer Financial Services S.r.l.

Stato patrimoniale

(Unità di Euro)

Dal 19.11.2003 al 31.12.2004

Passivo	31.12.2004
10 Debiti verso enti creditizi	9.558
(a) a vista	9.558
(b) a termine o con preavviso	-
30 Debiti verso clientela	-
(a) a vista	-
50 Altre passività	282.196
60 Ratei e risconti passivi	-
(a) ratei passivi	-
(b) risconti passivi	-
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
80 Fondi per rischi ed oneri	-
(b) fondi imposte e tasse	-
(c) altri fondi	-
90 Fondi rischi su crediti	-
120 Capitale	1.500.000
140 Riserve	-
(a) riserva legale	-
(d) altre riserve	-
170 Utile d'esercizio	-251.555
Totale del passivo	1.540.199

Consumer Financial Services S.r.l.

Conto economico

(Unità di Euro)

Dal 19.11.2003 al 31.12.2004

Costi	31.12.2004
10 Interessi passivi e oneri assimilati	1
20 Commissioni passive	4.920
40 Spese amministrative	401.785
(a) spese per il personale	-
di cui: - salari e stipendi	-
- oneri sociali	-
- trattamento di fine rapporto	-
(b) altre spese amministrative	401.785
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-
di cui:	-
- su beni concessi in locazione finanziaria	-
60 Altri oneri di gestione	4
di cui:	-
- su riscatti di beni concessi in locazione	-
70 Accantonamenti per rischi e oneri	-
80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	24.815
110 Oneri straordinari	-
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	-125.279
- Imposte anticipate	-125.279
Totale costi	306.246

Consumer Financial Services S.r.l.

(Unità di Euro)

Dal 19.11.2003 al 31.12.2004

Ricavi	31.12.2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	41.809
30 Commissioni attive	10.067
50 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-
70 Altri proventi di gestione	2.815
80 Proventi straordinari	-
100 Perdita d'esercizio	251.555
Totale ricavi	306.246

Estratto della delibera dell'Assemblea

ESTRATTO DELLE DELIBERE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 11 aprile 2005

L'Assemblea ha avuto luogo presso la sede legale di Via Indipendenza n. 2, Bologna.

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31.12.2004. Relazione sulla gestione e Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative.
- 2) Rinnovo del Collegio Sindacale. Determinazione dei compensi.

Sono intervenuti, in proprio o per delega, i seguenti tre soci portatori complessivamente di n. 300.000.000 di azioni, pari al 100% del capitale sociale:

- Sanpaolo IMI S.p.A., titolare di n. 290.524.679 azioni, pari al 96,84% del capitale sociale,
- Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., titolare di n. 7.955.666 azioni, pari al 2,65% del capitale sociale,
- Unibanca S.p.A., titolare di n. 1.519.655 azioni, pari allo 0,51% del capitale sociale.

Relativamente al punto 1) dell'o.d.g. l'Assemblea ha approvato a maggioranza, con voto favorevole del Socio Sanpaolo IMI S.p.A. e quello contrario dei Soci Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. e Unibanca S.p.A., il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 e deliberato di ripartire l'utile di esercizio, pari ad Euro 11.839.144,63 come segue:

- quanto a Euro 591.957,23 a riserva legale;
- quanto a Euro 147.187,40 a riserva straordinaria;
- quanto a Euro 11.100.000,00 al pagamento del dividendo di Euro 0,037 per azione.

Relativamente al punto 2) dell' o.d.g. l'Assemblea, in seguito alla scadenza del mandato del Collegio Sindacale, ha deliberato, con il voto favorevole del Socio Sanpaolo IMI S.p.A. e l'astensione dei Soci Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. e Unibanca S.p.A., il rinnovo dell'organo di controllo per il triennio 2005/2007, fissandone i relativi compensi, nelle persone dei seguenti Signori:

- Dott. Franco Gandolfi, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Maurizio Godoli, Sindaco effettivo;
- Dott. Augusto Franchini, Sindaco effettivo;
- Dott. Stefano Cominetti, Sindaco supplente;
- Geom. Paolo Raimondi, Sindaco supplente.

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento economico

Il contesto **internazionale** del 2004 è stato caratterizzato da un andamento economico particolarmente positivo. Il FMI stima che il tasso di crescita dell'economia mondiale del 2004 sarà il più alto mai registrato negli ultimi trent'anni. La performance dell'economia cinese e indiana ha contribuito a rendere la crescita dei paesi emergenti particolarmente elevata. Le economie mature, seppure con diverse velocità tra i vari Paesi, hanno realizzato un consolidamento della fase di ripresa.

Per quanto riguarda l'economia **USA** va registrato un 2004 ben al di sopra dei trend di medio lungo periodo. Tale risultato positivo può essere sintetizzato attraverso l'ottima performance della produzione industriale spinta principalmente dalle esportazioni. L'ottima performance delle esportazioni e la riduzione dei prezzi delle materie prime sospinte dalla riduzione del costo del petrolio, potrebbero determinare un rischio di eccesso di liquidità. Rimane pertanto alta l'attenzione della Fed sull'andamento dell'inflazione in grado di determinare eventuali nuove politiche di restrizione monetaria.

L'economia dell'**Area Euro** risulta caratterizzata da una crescita alquanto modesta testimoniata da un incremento del prodotto interno lordo a novembre 2004 dell' 1,8%. Il settore industriale registra un periodo di difficoltà con una significativa contrazione della produzione rispetto ai dati di novembre (-0,1% sul mese precedente); le riduzioni più rilevanti si registrano in Germania (-1,7%) e in Italia (-0,7%). In particolare, il comparto che registra la riduzione più significativa è quello legato alla produzione dei beni di investimento (-1,1%).

Per quanto attiene l'economia reale **italiana** si è registrato un deciso rallentamento dell'attività industriale, nonostante un significativo incremento del fatturato medio (+3,6%). Tale fenomeno va spiegato con l'utilizzo in larga misura delle scorte accumulate nel corso del 2003.

La dinamica dei **consumi delle famiglie**, è apparsa in moderata ripresa nel corso del primo semestre, tuttavia la crescita è concentrata nel primo trimestre dell'anno. Il dato complessivo stimato annuo rileva una crescita dei consumi medi del 2004 pari al 1,5%. L'incremento appare modesto a fronte dei segni positivi che hanno registrato i due principali parametri che rappresentano le determinanti delle decisioni di spesa dei consumatori: il tasso di occupazione e la variazione delle retribuzioni lorde. Il tasso di occupazione ha registrato una crescita pari al 0,7% mentre le retribuzioni lorde nel primo

semestre dell'esercizio, sono cresciute del 3,1% (rispetto allo stesso periodo del 2003); unitamente a questi sono rientrati i timori sull'inflazione (+2% a dicembre).

L'evoluzione del credito al consumo

Il mercato del credito al consumo in Italia può essere adeguatamente descritto attraverso l'analisi dei dati di ritorno da Assofin relativi ai soli istituti associati. L'associazione di categoria segnala che il credito al consumo ha realizzato nel corso del 2004 39,4 miliardi di nuove erogazioni contro i circa 34 miliardi del 2003. La percentuale di crescita appare in flessione assestandosi al 13,9% contro il 16,8% realizzati nel corso del 2003.

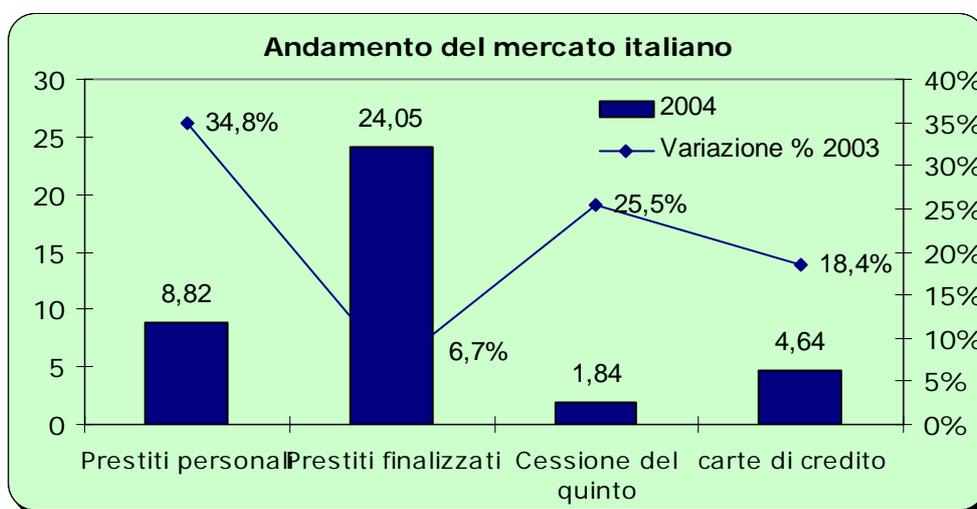


Figura 1 - miliardi di erogazioni e percentuali di crescita (fonte: ritorni mensili Assofin)

I prodotti caratterizzati da una maggiore crescita rispetto al 2003 sono i **prestiti personali**, cresciuti del 34,8%, e la cessione del quinto dello stipendio, cresciuta del 25,5%. La crescita rilevante del prodotto, legata all'erogazione di finanziamenti non finalizzati all'acquisto, riflette la scelta strategica degli operatori del settore di diversificazione dell'offerta. Tale iniziativa assume un carattere importante, nella determinazione della redditività degli operatori del settore, in relazione alla possibilità di offrire il prodotto con una logica di fidelizzazione della clientela, riducendo i costi di remunerazione del canale distributivo.

Dei 39,4 miliardi di finanziato, circa il 61% risulta ad oggi costituito dai **prestiti finalizzati** che rappresentano circa due terzi del mercato complessivo. Tale forma tecnica è storicamente la più offerta dalle istituzioni specializzate, ma viene contestualmente confermata la tendenza registrata a partire dalla fine degli anni novanta di una progressiva riduzione di incidenza sul totale che è scesa dal 82% (dato riferito al 2000) al 61%. Per quanto attiene alla tipologia di acquisti finanziati, il settore dell'auto

ricopre il 77,8% degli acquisti contro l'8,6% dell'arredo, il 6,6% dell'elettronica e il 7,0% per altri acquisti (dati riferiti al primo semestre 2004 – fonte Osservatorio del credito al consumo).

Lo sviluppo del prodotto del finanziamento tramite **cessione del quinto dello stipendio** è legato alle opportunità offerte della nuova normativa che aprono il mercato anche al finanziamento dei dipendenti di imprese private.

Significativa risulta essere la crescita del mercato “carte di credito” (rateali e a saldo), che rappresentano circa il 12% del mercato del credito al consumo italiano. Per l'analisi del prodotto carte di credito revolving, occorre rilevare come il numero di transazioni sia in forte crescita (+83%) a fronte di un valore medio contenuto (circa 125 euro). Tali fattori evidenziano come il prodotto venga destinato al finanziamento degli acquisti di importo minore, riservando invece agli strumenti di tipo tradizionale il finanziamento degli acquisti di maggior valore (i dati relativi alla suddivisione delle carte di credito revolving sono aggiornati a giugno 2004).

La posizione di mercato

Il volume delle erogazioni 2004 di Finemiro si è assestato a 2,3 miliardi, tale risultato evidenzia una crescita media rispetto al 2003 del 17,9%, che si era chiuso con 1,95 miliardi di erogazioni.

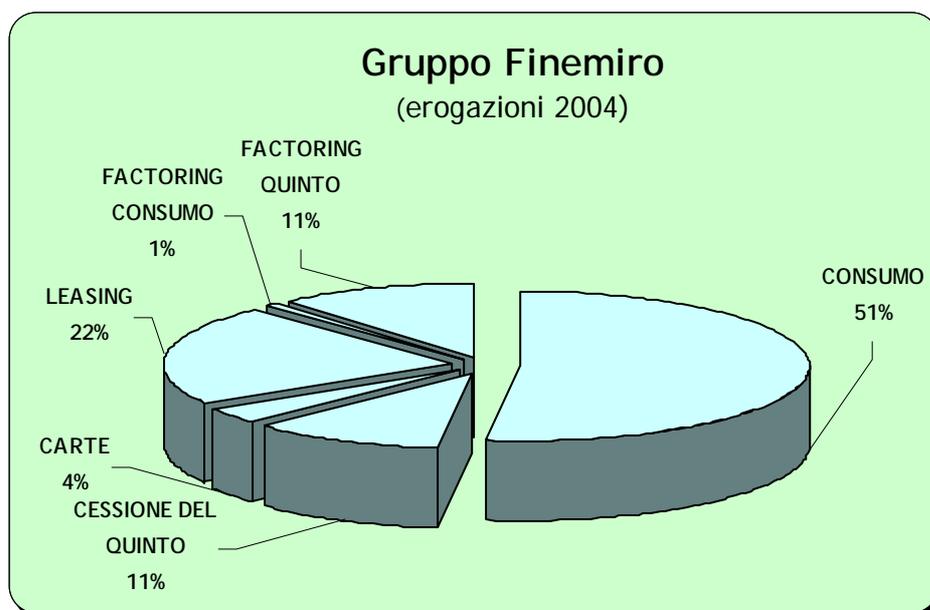


Figura 2 – Gruppo Finemiro, erogato 2004 per prodotto

La tabella sotto riportata pone a confronto la produzione aggregata di Finemiro Banca e della sua controllata Finemiro Finance del 2004 e del 2003 suddivisa per prodotto. Dall'analisi è possibile rilevare la forte crescita del prodotto leasing (+89,8%) che diventa il secondo prodotto in ordine di erogato complessivo. Il prodotto maggiormente collocato continua ad essere quello del "consumo", anche se in termini percentuali si riduce la sua incidenza sul totale passando dal 53,6% al 51,8%.

Finanziato (in Euro/1000)	2004	Quota %	2003	Quota %	Var%
CONSUMO	1.192.281	51,8%	1.045.808	53,6%	14,0%
CESSIONE DEL QUINTO	251.236	10,9%	249.125	12,8%	0,8%
CARTE	83.081	3,6%	74.713	3,8%	11,2%
LEASING	501.405	21,8%	264.117	13,5%	89,8%
FACTORING CONSUMO	19.515	0,8%	140.083	7,2%	-86,1%
FACTORING QUINTO	253.026	11,0%	177.253	9,1%	42,7%
Totale	2.300.544	100%	1.951.099	100%	17,9%

Occorre rilevare, inoltre, che la crescita del 17,9% è stata raggiunta malgrado la sospensione di alcuni canali di acquisizioni di prestiti personali e credito finalizzato, connotati da profili di rischio non più in linea con gli obiettivi aziendali.

In analogia con quanto sottolineato per il valore della produzione, anche l'andamento del numero delle erogazioni registra un incremento rispetto all'esercizio passato. A livello totale il numero dei contratti di Gruppo cresce del 5,5%, in modo quindi meno che proporzionale di quanto non sia avvenuto per il corrispondente importo finanziato.

Il ticket medio di Gruppo, di conseguenza, cresce dell'11,8% con incrementi che vanno dal 3,4% per le carte di credito al 10,8% per il prodotto Quinto (+6,5% per il consumo e +5,0% per il leasing).

Si riporta, per completezza, il valore delle erogazioni di Finemiro Banca, dati che confermano la specializzazione della stessa su tre principali assi di sviluppo: Consumo, Quinto e Carta.

Finanziato (in Euro/1000)	2004	Quota %	2003	Quota %	Var%
CONSUMO	794.632	71,3%	647.912	66,7%	22,6%
CESSIONE DEL QUINTO	236.319	21,2%	249.125	25,6%	-5,1%
CARTE	83.081	7,5%	74.713	7,7%	11,2%
Totale	1.114.032	100%	971.750	100%	14,6%

Alla luce di tali andamenti complessivi la posizione sul mercato nazionale del Gruppo Finemiro nell'ambito del credito al consumo registra globalmente il passaggio dal sesto all'ottavo posto, con una riduzione della quota di mercato dal 5% al 4,5%.

Quota di mercato Gruppo Finemiro	dic-04		dic-03	
	quota	rank	quota	rank
<i>Fonte Osservatorio Assofin</i>				
Totale credito al consumo	4,6 ↓	8 ↓	5	6
Prestiti personali	1,9 ↓	14 ↓	4,7	9
Prestiti auto	3,4 ↑	15 ↑	2,7	16
Altro finalizzato	7,6 ↑	4 ↑	7,5	5
Cessione del quinto	27,4 ↓	1 ↑	29,2	2
Carta di credito	1,8 ↓	12 ↓	2,1	11

Tale riduzione è unicamente da ricondurre alla già citata sospensione di alcuni canali di acquisizione di **prestiti personali** unitamente alla avvenuta risoluzione di alcuni rapporti di agenzia. Per quanto invece attiene ai prodotti **prestiti auto** e **altro finalizzato** si sottolinea la buona performance che ha consentito di recuperare sia quota di mercato e sia di salire nelle classifiche di ranking.

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

Le linee guida delle iniziative della società intraprese nel corso del 2004 sono state indirizzate al perseguimento degli obiettivi individuati nel piano strategico definito in accordo con la Capogruppo, e pertanto incentrate sul rafforzamento della struttura organizzativa, al consolidamento del posizionamento commerciale, al miglioramento della qualità dei crediti ed all'ulteriore accrescimento della qualità degli strumenti di governo e di controllo dei principali processi.

Linee strategiche commerciali

Le scelte strategiche attuate si sono orientate in particolare verso le seguenti attività:

- Potenziamento della struttura commerciale: in termini di linee strategiche commerciali, è proseguita nel corso di tutto il 2004 l'attività di rafforzamento della rete commerciale, iniziata durante l'esercizio precedente, con l'obiettivo di ottenere una presenza sempre più capillare sul mercato di riferimento. In particolare, è stato attuato un deciso potenziamento della

struttura commerciale diretta che permettesse la disponibilità di una piattaforma più competitiva, in grado di affrontare in maniera efficace le sfide di un mercato sempre più complesso come quello del credito al consumo; inoltre, dopo il processo di revisione dei mandati che ha consentito, come noto, lo spostamento di tutti i rapporti indiretti nell'ambito di Finemiro Finance, è stato praticamente raddoppiato il numero di agenti che operano per la Società. Alla fine del 2004, il Gruppo Finemiro, è presente sul territorio nazionale con una rete distributiva composta da 22 succursali e di 120 agenzie. Un fattore di potenziamento a livello di struttura commerciale è rappresentato dalla creazione di una piattaforma commerciale centrale, in grado di soddisfare le esigenze di disponibilità ed assistenza di personale della Società, in fasce di orario tipiche del canale della grande distribuzione.

- Interventi formativi: in particolare sono stati rivolti al personale commerciale ed operativo prestando una specifica attenzione all'orientamento verso le problematiche di qualità ed efficienza ed alla formazione di base per quanto riguarda le nuove risorse.
- Interventi sul processo di concessione del credito: una specifica attenzione è stata rivolta ai processi di delibera e all'intero ciclo dei crediti, focalizzando le attività sul fronte formativo e sul fronte informatico; di particolare rilevanza in quest'ambito sono state la creazione di figure specializzate nell'analisi del credito e l'acquisizione di strumenti informatici a supporto dei processi di delibera; è stata, infine, rafforzata l'interazione con la funzione preposta ai controlli di rischio di credito attraverso un continuo affinamento e miglioramento delle griglie di scoring. L'obiettivo del miglioramento della qualità del credito e della conseguente minore esigenza di accantonamenti a bilancio sarà dominante anche nel corso del 2005.
- Rafforzamento della cultura multiprodotto: con l'obiettivo di aumentare la quota di mercato, si è cercato di rafforzare, quale elemento strategico della vendita, la cultura multiprodotto, attraverso il continuo perseguimento di elevati standard di professionalità in tutti i settori nei quali la Società opera.
- Consolidamento del ruolo di consumer-bank del Gruppo: l'anno 2004 ha visto un ulteriore consolidamento della sinergia con gli sportelli del Gruppo SanpaoloImi, sia attraverso l'attuazione, peraltro ancora in fase embrionale, dell'accordo sulla segnalazione di potenziali dealer, sia attraverso l'attività di emissione di carte di credito revolving per i clienti delle Banche del Gruppo, svolta dalla controllata CFS.

Date queste premesse, lo sviluppo delle attività commerciali dei singoli prodotti finanziari, è stato attuato secondo le seguenti indicazioni strategiche:

Consumo

Per quanto riguarda l'attività commerciale si è privilegiato il prodotto auto che rappresenta un canale primario per l'acquisizione di clientela di elevato standing, utile per azioni di cross-selling e di repeat business.

Nel comparto delle vendite dirette si è svolta una attenta e approfondita attività di selezione, per mantenere in portafoglio i dealer qualitativamente migliori ed affidabili e, nel contempo, si è deciso di abbandonare il canale delle multiproprietà, ritenuto eccessivamente rischioso.

Nell'ambito dello specifico settore della Grande Distribuzione Organizzata, grazie ad accordi nazionali con nuovi partner, alcuni dei quali segnalati dalle banche del Gruppo, i volumi sono sensibilmente aumentati, sia per quanto riguarda i prestiti appartenenti alla cosiddetta fascia "small ticket", sia per quanto riguarda l'arredamento, ritenuto un settore strategico e con interessanti margini di sviluppo.

I volumi relativi ai prodotti non finalizzati, come i prestiti personali, hanno risentito della perdita della parte di produzione (presente invece nell'esercizio precedente) proveniente dal canale delle Banche del Gruppo; nonostante questo, nella seconda parte dell'anno si è verificato un recupero dei volumi, grazie soprattutto alle azioni di repeat business effettuate in tale periodo.

Per quanto riguarda la produzione non commerciale del prodotto prestiti personali, si è deciso di non avere volumi provenienti da attività di fattorizzazione.

Cessione del quinto dello stipendio

La produzione diretta ed indiretta di questa tipologia di prestito, ritenuto da sempre un prodotto strategico per la Società, ha consentito, nonostante il venire meno di una importante convenzione a carattere nazionale (INPDAP), il raggiungimento alla fine del 2004 della leadership di mercato.

Carte di credito

Per quanto riguarda le carte di credito, la produzione del 2004 ha visto spostare la composizione del portafoglio in modo deciso verso il prodotto revolving, più remunerativo, a scapito delle carte a saldo. A livello di volumi, è aumentato lo spending rispetto all'esercizio precedente.

Struttura organizzativa

L'esercizio 2004 ha visto proseguire in modo significativo il processo di razionalizzazione organizzativa del Gruppo Finemiro, nel più ampio contesto del Gruppo Sanpaolo Imi.

In particolare si è provveduto a ripensare ed a ridisegnare il complessivo assetto dei servizi commerciali, pervenendo alla strutturazione dell'Area Affari che direttamente coordinata dal Direttore generale, risulta così articolata:

- Uffici di staff (Pianificazione commerciale, Marketing e Gestione prezzi e condizioni),
- Prodotti (Retail, Corporate, Carte di credito, Banche e Assicurazioni, Partner Care),
- Rete commerciale, suddivisa in rete diretta (Succursali bancarie) e rete indiretta (Agenzie).

Il nuovo assetto vuole rappresentare una efficace risposta alla esigenza di competere su di un mercato caratterizzato da grande concorrenzialità, nel quale Finemiro intende migliorare il proprio posizionamento, in linea con gli obiettivi di budget e con le strategie della Capogruppo.

Più in generale, gli altri interventi ed accadimenti di natura organizzativa avvenuti nell'esercizio possono essere così riassunti:

- adeguamento dei testi statuari della Banca e delle sue controllate Finemiro Finance, Servizi e CFS indotto dal nuovo diritto societario entrato in vigore l'1.1.2004. Le modifiche sono state apportate in coerenza con le specifiche indicazioni emanate dalla Banca d'Italia ed in stretta intesa con la Capogruppo. In tale contesto è stato variato l'assetto di vertice della Servizi Srl, prima amministrata da un Amministratore Unico ed oggi invece da un Consiglio di Amministrazione.
- al fine di sviluppare la rete commerciale di Finemiro, sia diretta che indiretta, le decisioni assunte hanno riguardato:
 - l'apertura di tre nuove Succursali bancarie da localizzare in Bologna, a Torino ed a Bari. L'iter autorizzativo è già in avanzata fase di perfezionamento,
 - l'ampliamento da parte di Finemiro Finance della rete agenziale, con l'obiettivo di estendere in modo equilibrato l'operatività di Finemiro sull'intero territorio nazionale.
- ristrutturazione della Funzione Crediti, allo scopo di meglio presidiare le diverse tipologie di rischi connessi, in via diretta o indiretta, all'attività creditizia, nonché per gestire in modo efficace le procedure di acquisizione e di presidio delle garanzie. In particolare, sono stati istituiti gli Uffici Rischi Intermediari e Segreteria Crediti. Il miglioramento della gestione creditizia è stato perseguito anche attraverso la istituzione della figura di "credit analyst", assegnati a ciascuna delle Aree commerciali.

- **Potenziamento della Pianificazione e Controllo di Gestione.** La specifica Funzione ha visto un incremento sia qualitativo che quantitativo delle risorse a disposizione, al fine di condurre a compimento l'annunciato progetto di stesura di un articolato budget aziendale, nonché per sviluppare i fondamentali supporti informativi di rappresentazione degli andamenti economici delle unità operative periferiche debitamente suddivisi per linea di prodotto e per tipo di canale.

La gestione delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è stata venduta l'intera partecipazione detenuta in SITCOM SpA, pari a n. 470.475 azioni rappresentanti il 7,25% del capitale sociale, a IMI Investimenti SpA, Società anch'essa appartenente al Gruppo Sanpaolo Imi. L'alienazione della partecipazione è avvenuta nel più generale contesto del piano di riassetto del portafoglio partecipativo dell'intero gruppo creditizio, finalizzato a garantire il migliore presidio gestionale delle partecipazioni di minoranza specificamente individuate, mediante la loro riallocazione fra le diverse Società del Gruppo Sanpaolo in coerenza con la missione affidata a ciascuna di esse.

Il trasferimento della quota azionaria è avvenuto al valore contabile di Euro 335.431,11. Le pattuizioni contrattuali sottoscritte prevedono meccanismi volti a ripartire con equità i benefici o le minusvalenze che dovessero derivare dalla citata partecipazione azionaria nell'arco di un triennio dalla data di trasferimento.

In data 27.5.2004 l'Assemblea straordinaria di Progema Srl, partecipata da Finemiro per una quota del 10% del capitale sociale contabilizzato a bilancio per Euro 5.000, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. La procedura è tuttora in corso.

La gestione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio si è dato seguito al processo di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo Sanpaolo IMI, finalizzato ad ottimizzare il dimensionamento e l'utilizzo degli spazi attraverso la dismissione degli immobili non funzionali alle necessità delle singole società. Finemiro Banca ha pertanto proceduto alla vendita in blocco al gruppo Carlyle, scelto attraverso una procedura competitiva istruita dal Sanpaolo IMI, di cinque immobili aventi le suddette caratteristiche.

Contemporaneamente Finemiro Banca ha proceduto, in accordo con la Capogruppo e con Carisbo, all'acquisto di Palazzo Vignoli in Bologna, immobile sede della società e nel quale trovano

collocazione la quasi totalità degli uffici centrali del Gruppo Finemiro. L'acquisto è stato stipulato nel mese di dicembre 2004.

Si è quindi dato seguito alla definizione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di Palazzo Vignoli; tali interventi, che si svilupperanno nel corso di più esercizi, sono stati evidenziati, per quanto di competenza, nel budget delle spese del 2005.

Attraverso la Funzione Logistica della Servizi Srl, che svolge in service l'attività di gestione immobiliare, sono stati definiti gli standard aziendali relativi al lay out degli ambienti di lavoro. In tale contesto, nel corso del 2004 sono stati predisposti gli allestimenti della nuova succursale di Forlì e dei nuovi uffici direzionali di Bologna Via Marconi.

L'Information Technology

Gli interventi di rilievo nell'esercizio, condotti dalla competente Funzione della Servizi Srl che svolge tale attività specialistica in service, oltre al consueto supporto per lo sviluppo di nuove procedure a beneficio dei processi aziendali, hanno riguardato:

- il completamento del piano di Disaster Recovery avviato nel corso del 2003, attraverso la realizzazione di una seconda sala macchine (presso il Tecnocentro di Casalecchio di Reno) dotata di unità di storage IBM in grado di sostituirsi scambievolmente con la sala macchine principale nella gestione completa delle procedure aziendali in un lasso di tempo contenuto in caso di inutilizzabilità del sistema principale stesso;
- il potenziamento dell'elaboratore della sala macchine centrale al fine di supportare l'accresciuto numero di utenti e del flusso di lavoro, fornendo inoltre un più elevato livello di sicurezza anche attraverso la revisione degli impianti accessori (elettrici, antincendio, condizionamento e controllo).

La struttura dell'organico

Nell'ambito del piano strategico 2003-2005 predisposto di concerto con la Capogruppo, è stato realizzato il consolidamento della rete commerciale e delle strutture centrali. La gestione delle risorse umane attuata dal Gruppo Finemiro è proseguita con prioritaria attenzione e sensibilità allo sviluppo professionale dei dipendenti ed alla loro formazione: è stato infatti completato il programma dei corsi di formazione da erogare su vasta scala al personale dipendente ed anche, per alcune tematiche, alla rete agenziale. Il modulo realizzato, della durata di nove giorni complessivi di formazione per singolo

partecipante, cura particolarmente le tematiche Prodotti e Mercato - Credito e Rischio di credito – Normativa. Nell'arco del 2005 si prevede di erogare il corso completo a circa il 70% della rete distributiva; in accordo con le competenti strutture della Capogruppo, si procederà inoltre alla fruizione del catalogo corsi proposto dalla Capogruppo stessa.

La Funzione Risorse Umane ha curato la gestione del personale dell'intero Gruppo Finemiro, pari a 627 risorse complessive (inclusi 9 distaccati da Società del Gruppo Sanpaoloimi) e 125 Rapporti con Agenti in attività finanziaria, Mediatori Creditizi e altri intermediari finanziari ex Artt 106 e 107 del T.U.B.

Per quanto concerne Finemiro Banca, i dipendenti, al 31/12/2004, erano n° 538 (n° 463 al 31/12/2003), incrementati del 16% nell'esercizio, dei quali n° 348 (il 64,68%) di sesso femminile. L'età media è di circa 34 anni (aumentata di un anno rispetto al 2003) ed il 30% ha meno di 30 anni (35% nel 2003).

Con riferimento al livello di inquadramento, il personale è così suddiviso in n° 6 Dirigenti, n° 23 Quadri Direttivi di 3^a e 4^a Livello e n° 509 Aree Professionali e Quadri Direttivi di 1^a e 2^a Livello.

L'anzianità media di servizio è di 3,9 anni.

L'87% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato (86% nel 2003).

La gestione ed il controllo dei rischi

Il normale svolgimento dell'operatività aziendale espone la società ad una serie di rischi che richiedono una loro precisa rilevazione e misurazione, al fine di poterli prevenire o governare. Peraltro, fatti accaduti negli ultimi anni nel più ampio contesto finanziario internazionale e domestico hanno indotto le autorità preposte alla vigilanza a varare normative tese a garantire una maggiore stabilità dei mercati e a proteggere i diversi attori del mercato stesso (risparmiatori, investitori, operatori, ecc.), rendendo obbligatorie alcune iniziative societarie atte al governo dei rischi.

In tale contesto Finemiro ha ritenuto di dover attribuire una forte rilevanza alla individuazione ed al controllo dei rischi generati, varando una serie di iniziative tese ad annullarne o comunque ad attenuarne gli impatti. Le impostazioni adottate sono peraltro in linea e rispondono pertanto

pienamente alle competenze più generali di controllo delle società partecipate che la normativa in vigore assegna alla Capogruppo SanpaoloIMI. Le iniziative avviate presentano diversi gradi di raggiungimento degli obiettivi; alcune di esse, dopo opportune fasi di test, hanno cominciato ad essere operative solo di recente mentre altre sono in corso di realizzazione e vedranno la loro conclusione, per la gran parte, entro l'anno in corso.

Più in particolare l'operatività di Finemiro può essere ricondotta a tre aree di rischio: finanziario, creditizio ed operativo.

Il controllo del rischio finanziario è basato sull'utilizzo, attraverso l'unità di Risk Management del Sanpaolo IMI, del modello di ALM (Asset and Liability Management) in uso presso la Capogruppo, questo in ottemperanza a quanto previsto nelle regole di Corporate Governance stabilite dalla Capogruppo medesima in materia di rischi finanziari che individuano in Direzione Finanza di Gruppo l'organo preposto ad assicurare un'ordinata e coerente gestione finanziaria dell'intero Gruppo, massimizzando la redditività e ottimizzando il profilo di rischio del banking book. Il modello attraverso la riclassificazione di tutto il portafoglio attivo e passivo della Finemiro per tipologia di tasso (fisso e variabile) e delle relative caratteristiche finanziarie (indici di variabilità del tasso, profilo di ammortamento) fornisce una misura dell'immunizzazione del rischio di tasso, la sensibilità del margine di interesse e la rappresentazione dell'evoluzione dei flussi di cassa per la miglior gestione della liquidità. Al momento sono in corso alcuni affinamenti per tener conto di alcune specificità del credito al consumo; il pieno utilizzo del modello diventerà pertanto operativo nel corso del primo semestre del 2005.

Il Gruppo Finemiro ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del **rischio di credito**, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione della tipologia del credito erogato, poco concentrato e di importo medio di limitato ammontare (credito alle famiglie consumatrici, nelle diverse forme tecniche quali credito al consumo, carte di credito, cessione del quinto dello stipendio e leasing), sono stati sviluppati modelli di scoring sulla clientela *retail*, che consentono di sintetizzare la qualità creditizia della stessa in una misura (*rating*) che ne riflette la probabilità di insolvenza futura. In tale ambito, nel corso del 2004 è proseguito il processo di revisione e monitoraggio delle griglie di scoring adottate per i diversi prodotti, per renderle maggiormente performanti ed in linea con il target di clientela da raggiungere in considerazione del rischio di insolvenza ritenuto accettabile, tenuto conto della diversa redditività dei singoli prodotti. Ulteriori strumenti (quali, ad esempio, l'applicativo Strategy One) sono in via di

implementazione per migliorare il governo del profilo di rischio, armonizzandone la gestione sia da un punto di vista operativo che strategico.

Nel corso del 2004 è stato inoltre sviluppato, in linea con le metodologie adottate dalla Capogruppo, un modello di portafoglio dei rischi creditizi che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, quali la perdita attesa. Quest'ultima risulta dal prodotto tra esposizione creditizia, probabilità di default e "loss given default", quest'ultima misurata con riferimento ad un concetto economico di perdita calcolata prudenzialmente sui recuperi da contenzioso realizzati storicamente, su base attualizzata. Tale modello di misurazione del rischio di credito è in linea con quanto sviluppato nell'ambito del "Progetto Basilea II", condotto a livello di Gruppo SanpaoloIMI, in funzione della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo prevista per la fine del 2006.

Per quanto riguarda i **rischi operativi**, oltre a procedure introdotte già da tempo che rispondono a normative delle autorità che presidiano l'attività degli intermediari finanziari e creditizi (Segnalazioni di Vigilanza, Usura, Antiriciclaggio, Privacy, Sicurezza sul Lavoro), sono in corso nuove iniziative volte a realizzare una mappatura dei processi aziendali che presentano maggiori rischi potenziali, al fine di garantire gli appropriati livelli di controllo che consentano ai diversi attori di governare efficacemente i rischi rilevati. In particolare, sono in fase di avvio due progetti con specifico riferimento l'uno a quanto previsto dalla normativa emanata dagli Organi legislativi americani (legge Sarbanes-Oxley Act), obbligo derivante della quotazione alla Borsa di New York della Capogruppo e pertanto sviluppato in stretta connessione con la stessa, e l'altro da quanto regolamentato dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in merito alla responsabilità amministrativa delle società.

Si segnala inoltre l'avvio del progetto "Rischi Operativi", conseguente al recepimento del regolamento "Operational Risk Management di Gruppo" emesso dalla Capogruppo, il quale prevede una serie di adempimenti organizzativi e procedurali finalizzati al corretto censimento e monitoraggio dei rischi stessi, anche in questo caso con l'obiettivo di determinare corrette stime di perdita (expected/unexpected loss) ed il conseguente impatto sui coefficienti patrimoniali e sul requisito di capitale definito dal Nuovo Accordo di Basilea II.

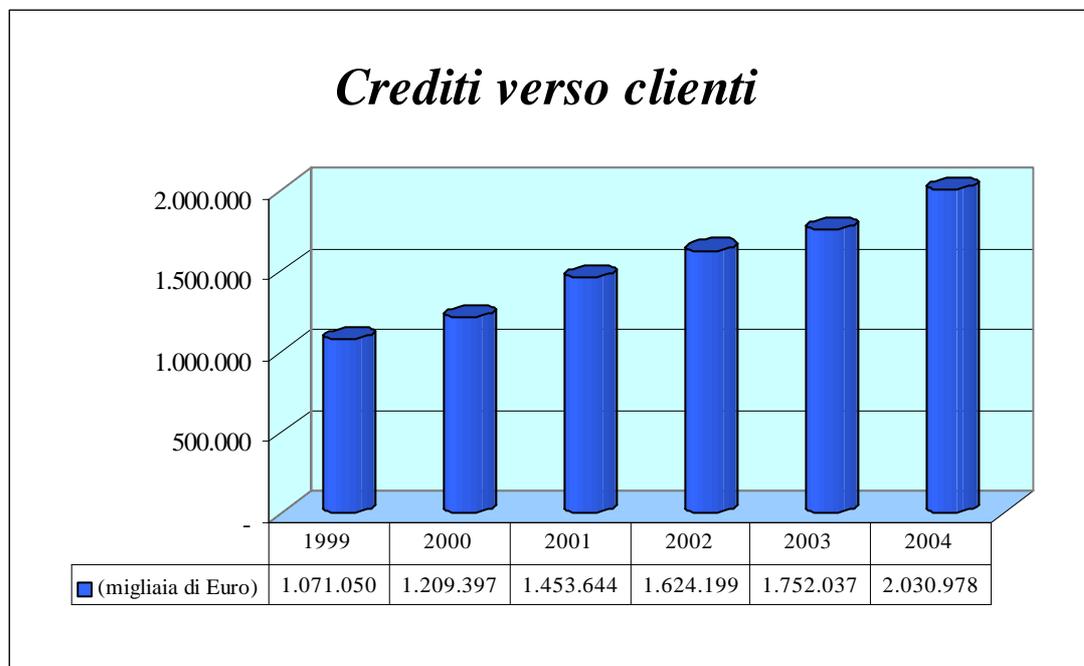
L'esercizio 2004 di Finemiro Banca

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei dati riportati in relazione, vengono forniti, negli Allegati, i dati patrimoniali ed economici, messi a confronto con i dati dell'esercizio 2003.

Il risultato economico netto si attesta a 11,8 milioni di Euro, con un decremento del 34,2 % rispetto ai 18 milioni di Euro realizzati lo scorso esercizio, e assicura un rendimento percentuale annuo sul patrimonio (ROE) del 10,3%.

L'evoluzione patrimoniale ed economica di Finemiro Banca

I Crediti



La consistenza dei crediti verso clienti, al netto dei risconti di interessi futuri pari a 271 milioni di Euro e dei rapporti verso la controllata Finemiro Finance pari a 86 milioni di Euro, si è attestata sui 1.944 milioni di Euro, in aumento dell' 11% rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare degli interessi, di competenza futura (risconti), che matureranno nel tempo su questi crediti, raggiunge i 271 milioni di Euro che, rispetto ai 234 milioni di Euro dell'esercizio 2003, segnano un incremento del 16%.

	2004		2003		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Assolute	%
Consumo	1.216.839	62,6%	1.088.895	62,2%	127.944	11,7%
Cessione del Quinto	674.848	34,7%	613.235	35,0%	61.613	10,0%
Carta	50.804	2,6%	47.449	2,7%	3.355	7,1%
Conti correnti	1.522	0,1%	2.100	0,1%	(578)	-27,5%
Totale	1.944.013	100%	1.751.679	100%	192.334	11,0%

Il dettaglio per forma tecnica/prodotto, a valori netti da risconti passivi e netti da rapporti infragruppo con Finemiro Finance Spa, vede quindi prevalente la quota dei Crediti al Consumo, con il 62,6%, seguita dai Prestiti contro Cessione di un Quinto dello Stipendio (34,7%) e dalle Carte (2,6%).

I fondi, a copertura dei “dubbi esiti” previsti ed a rettifica diretta dei crediti, hanno avuto un decremento percentuale annuo del 5,9%, passando da 139 milioni di Euro del 31/12/2003 a 131 milioni di Euro dell’esercizio 2004. Tale decremento è dovuto alla diminuzione del fondo interessi di mora che è passato da 49 milioni di Euro del 31/12/2003 a 34 milioni di Euro (-30,7%) mentre i fondi svalutazione crediti sono passati da 90 milioni di Euro al 31/12/2003 a 97 milioni di Euro al 31/12/2004 registrando un incremento del 7,5%. La diminuzione della svalutazione relativa agli interessi di mora è dovuta principalmente ad una massiccia azione di cancellazione della stessa avvenuta nel corso del 2004.

La copertura complessiva del rischio pari a circa 131 milioni di Euro, rappresenta il 6,5% dei crediti (era il 7,9% al 31/12/2003) ed il 5,1% al netto degli interessi di mora (era il 5,8% nello scorso esercizio).

I crediti a sofferenza (lordi da rettifiche di valore) per 50,2 milioni di Euro, rappresentano il 2,5% del totale dei crediti e l’ 1% al netto delle rettifiche di valore.

I crediti a sofferenza e ad incaglio lordi, sono passati da 197,2 milioni di Euro al 31/12/2003 a 184,5 milioni di Euro al 31/12/2004 con un decremento del 6,4%. A valori netti da rettifiche, l’importo delle sofferenze e degli incagli si riduce a 77,1 milioni di Euro rappresentativo del 4,1% del totale dei crediti netti.

Le rettifiche di valore effettuate sui crediti dubbi, pari a 107,4 milioni di Euro, di cui circa 4,5 milioni di Euro provenienti dall’applicazione del metodo dell’attualizzazione dei flussi futuri, coprono circa il 58,2% dei crediti lordi corrispondenti.

Si precisa che nel corso dell’esercizio, in considerazione della tipologia del credito erogato, poco concentrato e di importo medio di limitato ammontare, è stata variata la metodologia di classificazione delle sofferenze e degli incagli identificati secondo nuovi criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori, fra i quali quello del numero delle rate impagate. Questa modifica di criterio giustifica la diversa incidenza, rispetto al 2003, della categoria sofferenze sui crediti complessivi a bilancio. Inoltre, come meglio dettagliato nella Nota Integrativa, nel corso del 2004 è stato sviluppato, in accordo con la Capogruppo, un modello di misurazione del rischio di credito tendenzialmente in linea con quello sviluppato nell’ambito del “Progetto Basilea II”.

Il Fondo Rischi su crediti del passivo, che al 31/12/2003 era pari a 11,4 milioni di Euro, è stato completamente utilizzato nell’esercizio a riduzione delle svalutazioni effettuate.

Le partecipazioni di maggioranza

CFS S.r.l.

CFS S.r.l. si pone come Società prodotto chiamata a presidiare, per conto del Gruppo Sanpaolo Imi, il mercato delle carte di credito revolving.

Nel corso del 2004 l'attività di CFS si è sviluppata su due direttrici:

- ✓ progettuale, volta a completare le realizzazioni dell'ambiente informatico ed operativo necessarie per garantire la corretta operatività della società;
- ✓ operativa, con l'avvio della commercializzazione della carta di credito Sanpaolo Card Revolving alla clientela del Gruppo Sanpaolo IMI.

L'attività operativa è stata avviata nel corso del mese di giugno, con una fase test presso 15 filiali dell'Area Torino della Rete Sanpaolo. Successivamente, la sperimentazione è stata estesa a tutte le filiali dell'Area Torino (circa 200 punti operativi).

Il rilascio all'intera Rete Sanpaolo è avvenuto a partire dal 14 ottobre.

Al 31/12/2004, le carte emesse ammontano complessivamente a 1.224 unità, per un transato di 584 mila euro.

L'andamento delle emissioni dovrebbe aumentare sensibilmente nel 2005, alla luce delle iniziative di direct marketing previste, nonché alla graduale estensione dell'operatività a tutte le banche del Gruppo.

Il primo esercizio chiude con una perdita di 251 mila euro, dopo avere scontato 125 mila euro di imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio. Il risultato negativo deriva dal graduale avvio dell'attività.

Finemiro Finance S.p.A.

I Crediti verso Clienti, compreso il credito implicito dei contratti di leasing ed al netto dei risconti di interessi futuri di 233 milioni di Euro, hanno raggiunto, a fine anno, l'importo di 2.254 milioni di Euro, e mettono in evidenza un incremento annuo del 17,2%.

I crediti a sofferenza, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 156 milioni di Euro ed al netto a 71 milioni di Euro e rappresentano il 6,9% sul lordo e il 3,5% sul netto.

I crediti ad incaglio lordi sono passati da 271 milioni di Euro dell'esercizio 2003 a 204 milioni di Euro dell'esercizio 2004. Si precisa che nel corso dell'esercizio, analogamente a quanto avvenuto per la Banca, sono stati modificati i criteri di classificazione delle sofferenze che vengono identificate secondo nuovi criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del numero delle rate impagate. Questa modifica di criterio giustifica la diversa incidenza, rispetto al 2003, delle due categorie di crediti (sofferenze e incagli) sui crediti complessivi a bilancio, mentre risulta di poco

superiore (16% nel 2004 contro il 15% del 2003), l'incidenza dei crediti dubbi lordi sui crediti totali lordi e sostanzialmente in linea quella dei crediti dubbi netti sui crediti totali netti.

L'ammontare dei crediti anomali, al netto de rettifiche per 184 milioni di Euro, ammonta a 171 milioni di Euro con una incidenza pari all' 8,7% sul totale dei crediti. Tale incidenza indica una situazione di rischio da controllare con rigorosa attenzione e da fronteggiare con una efficace ed efficiente azione di recupero.

La copertura complessiva del rischio pari a 230 milioni di Euro, rappresenta il 10,2% dei crediti (era l' 8,1% al 31/12/2003 considerando anche il fondo del passivo voce 90 completamente utilizzato al 31/12/2003 a riduzione delle svalutazioni effettuate nell'esercizio) e l' 8,0% al netto degli interessi di mora (era il 6,4% nello scorso esercizio).

Il patrimonio ammonta a 66 milioni di Euro, dei quali 52 milioni di Euro sono costituiti dal Capitale Sociale suddiviso in numero 8.669.718 azioni da nominali Euro 6 cadauna.

Il rendimento percentuale annuo sul patrimonio (ROE) è del 12%.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Finemiro Finance S.p.A. ha deliberato, in coerenza con le linee strategiche del Gruppo, la distribuzione di un dividendo di 6.588.985,68 Euro, pari ad Euro 2,50 per ogni azione, che Finemiro Banca S.p.A. ha registrato per competenza a conto economico 2004.

Per quanto attiene lo sviluppo dell'attività nei tradizionali comparti in cui essa è articolata, si precisa:

- **Leasing:** nel contesto di un settore che nel 2004 ha fatto rilevare un andamento in crescita pari a circa il 17,9%, Finemiro Finance ha fatto registrare un fortissimo incremento di attività sia per numero di operazioni (+ 80,8%) che per importo finanziato (+ 89,8%). In termini di scelte operative, i settori nei quali si è concentrata e si orienterà in futuro l'operatività della Società sono quelli del leasing targato e del piccolo strumentale. Il leasing immobiliare e quello cosiddetto "big target" tenderà sempre più ad essere indirizzato verso Sanpaolo Leasing SpA, Società del Gruppo creditizio chiamata a presidiare con priorità questi specifici segmenti di mercato;
- **Factoring:** il dato a consuntivo di euro 272,5 milioni di Euro si ripartisce tra i due tradizionali segmenti in cui è articolato il portafoglio nei seguenti termini:

. factoring consumo	19,5 milioni di Euro (-86,1% rispetto al 2003)
. factoring cessione quinto stipendio	253,0 milioni di Euro (+42,7% " " ")

Il trend è valutato positivamente con riguardo al minor rischio di credito connesso all'operatività CQS; anche le previsioni per l'esercizio 2005 sono di una ulteriore crescita di tale comparto, allargando il campo di azione ad altri operatori del settore già clienti delle Banche del Gruppo. Per quanto riguarda il prodotto factoring consumo si prevede nel nuovo esercizio una crescita della produzione rispetto ad un 2004 che, per scelte strategiche e commerciali, ha visto un trend in forte discesa.

- **Credito al consumo:** il volume di finanziamenti al consumo erogati dalla Società si è mantenuto su livelli di assoluta consistenza, raggiungendo l'importo di 397,6 milioni di Euro, in linea con il dato di fine dicembre 2003. Le pratiche aperte nel 2004 sono state complessivamente n. 138.161, in crescita del 3,3% rispetto al 2003.

Servizi S.r.l.

La Società di servizi informatici "Servizi S.r.l." persegue principalmente lo scopo di migliorare l'economicità delle attività organizzative e procedurali del "Gruppo" Finemiro, alla quale sono state demandate.

Il risultato economico netto di Servizi S.r.l. si attesta a 7.000 Euro.

Il Patrimonio netto ammonta a 1,3 milioni di Euro

Le immobilizzazioni materiali sono costituite, prevalentemente, dall'elaboratore centrale ed ammontano a 2,2 milioni di Euro, al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali, per 0,2 milioni di Euro, sono costituite dal costo del software necessario alla elaborazione dei dati delle Società Clienti.

I crediti verso clienti, per 3,8 milioni di Euro, sono costituiti, prevalentemente, da fatture emesse nei confronti di Finemiro Banca S.p.A. (2,2 milioni di Euro), di Finemiro Finance S.p.A. (1 milione di Euro) e di CFS S.r.l (0,1 milioni di Euro).

I debiti verso i fornitori, pari a 2 milioni di Euro, sono costituiti da fatture ricevute e da ricevere, relative a servizi e beni di competenza dell'esercizio 2004.

I ricavi derivanti dalla vendita dei servizi prestati alle Società clienti ammontano a 11,5 milioni di Euro ed i costi sostenuti per la vendita dei suddetti servizi ne rappresentano il 98,3%, per un importo di 11,3 milioni di Euro.

Le fonti di raccolta

Debiti verso banche

La raccolta dei fondi necessari allo svolgimento dell'attività è in larga prevalenza costituita dalla raccolta effettuata attraverso la Capogruppo SANPAOLO IMI; questo ha consentito l'approvvigionamento del denaro a costi concorrenziali.

Al 31/12/2004, l'ammontare complessivo dell'indebitamento verso banche ha raggiunto i 1.752 milioni di Euro (+20,8% annuo), dei quali 1.726 milioni di Euro (il 99% contro il 97% dello scorso esercizio) concessi da banche del Gruppo di appartenenza.

I finanziamenti a termine o con preavviso sono stati effettuati, con scadenze tali da poter garantire una copertura dell'attivo equilibrata nelle scadenze di tasso, di liquidità ed al minor costo possibile. Una parte di questa raccolta, per un importo di 490 milioni di Euro, è stata opportunamente coperta dal rischio di tasso con operazioni IRS.

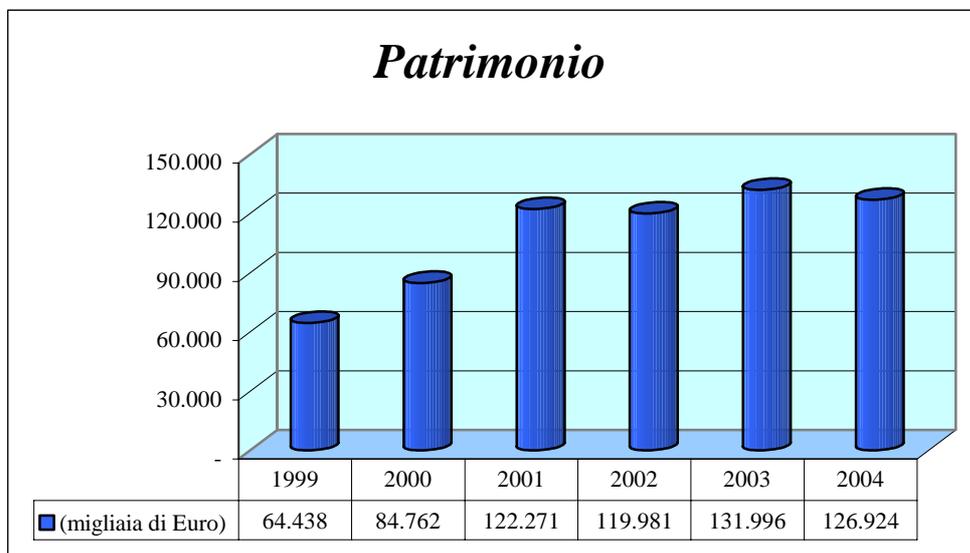
Raccolta diretta da clienti e titoli

La raccolta diretta da clientela, nella forma tecnica del Conto Corrente, è passata da 49,6 milioni di Euro al 31/12/2003 a 92,7 milioni di Euro al 31/12/2004.

Essa è sostanzialmente costituita dalla giacenza a credito dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il personale dipendente, gli agenti di cui si avvale il Gruppo Finemiro ed i convenzionati.

L'adeguatezza patrimoniale e la misurazione dei rischi

a) Il patrimonio



Al 31 dicembre 2004, il patrimonio della Banca, comprensivo del Fondo Rischi Bancari generali e del risultato di esercizio, si è attestato a 127 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 132 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute nell'anno si possono così sintetizzare:

- ✓ utile realizzato nell'esercizio 2004 pari a circa euro 11,8 milioni di Euro;
- ✓ distribuzione ai Soci di una quota di utile 2003 per un ammontare di circa 17 milioni di Euro.

Il patrimonio di vigilanza è diminuito a 164,9 milioni di Euro per effetto dell'avvenuto utilizzo del fondo svalutazione crediti (voce 90 del Passivo) pari a 11,4 milioni di Euro.

b) Il rischio di credito – Misurazione Banca d'Italia

L'attuale normativa sui requisiti patrimoniali delle banche prevede che ogni attività posta in essere sia misurata in termini di rischio. Il rischio di credito va quantificato tramite una tabella di coefficienti che trasformano il valore contrattuale di un'attività in una quota rappresentativa del rischio. Per la Banca, facente parte di un Gruppo Creditizio, questa quota è pari al 7% e deve essere "coperta" dal patrimonio.

Nella realtà operativa di Finemiro, al 31/12/2004 il valore ponderato dei crediti di cassa e firma ammonta a 2.083 milioni di Euro e richiede una copertura patrimoniale minima di 145 milioni di Euro. Il patrimonio di Vigilanza, pari a 164,9 milioni di Euro, assicura la copertura richiesta.

Il coefficiente di solvibilità al 31/12/2004 (rapporto fra Patrimonio di Vigilanza ed Attività di cassa e firma ponderate) risulta pari al 7,9%, a fronte del citato coefficiente minimo del 7%.

c) Il rischio di credito – Misurazione interna

L'operatività tipica della nostra Banca, caratterizzata da un notevole frazionamento qualitativo dei crediti (numero rilevante di operazioni di importo modesto, distribuite in più settori merceologici), rende necessario, con modalità sempre più perfezionate, l'utilizzo di strumenti automatici sia in fase di erogazione (credit-scoring) che in fase di recupero, con un monitoraggio costante che costituisce una garanzia di controllo del rischio. Strumenti automatici questi che sono stati ovviamente integrati da valutazioni analitiche in ordine alla reale situazione di solvibilità del debitore, soprattutto nel caso di crediti vantati verso convenzionati.

Finemiro Banca sta portando a termine la definizione di una nuova metodologia di valutazione interna di misurazione dei rischi patrimoniali in accordo con la Capogruppo e secondo le direttive di Basilea II.

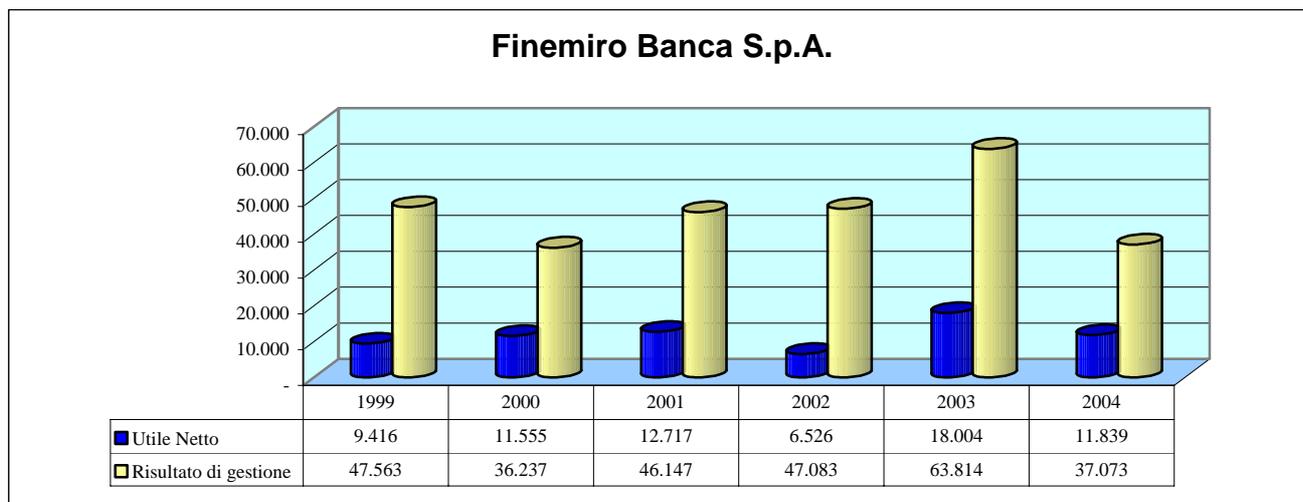
d) Il rischio di tasso e di liquidità

La copertura del rischio di liquidità viene garantita, oltre che dal rispetto della regola della "Trasformazione delle scadenze" prevista dalla normativa della Banca d'Italia, che vede Finemiro Banca con una disponibilità di oltre 138 milioni di Euro per gli impieghi a medio ed a lungo termine, anche dall'analisi dei gap temporali dell'attivo e del passivo (classificati per vita residua) ed esposti in Nota Integrativa nella Sezione 11 al punto 11.6 "Distribuzione temporale delle attività e delle passività".

Il rischio di tasso, misurato come quota percentuale del patrimonio, attraverso la ponderazione dell'attivo e passivo classificati per vita residua di ridefinizione dei tassi, secondo la regola prevista dalla normativa della Banca d'Italia, risulta pari allo 3,15% (2,81% il Sistema al 30/06/2004) aumentato notevolmente rispetto al 2,4% di dicembre 2003.

La copertura del rischio di tasso, generato da impieghi a tasso fisso e raccolta a tasso variabile, viene effettuata anche con opportune operazioni IRS per un importo complessivo di 490 milioni di Euro (erano 630 milioni di Euro nello scorso esercizio).

Il Conto economico



Il risultato economico netto della Banca si attesta ai 11,8 milioni di Euro dopo aver assorbito 25,9 milioni di Euro di rettifiche di valore dirette, diminuite di 23,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il **ROE** dell'esercizio calcolato sul Capitale Sociale e le Riserve è pari al 10,3%.

Il margine di interesse, al netto dei dividendi della controllata Finemiro Finance S.p.A., è cresciuto del 5,7%. Hanno contribuito a questo risultato, da una parte l'incremento degli interessi attivi (+2,7%) e dall'altra il decremento degli interessi passivi (-2,2%).

Si è registrato l'incremento degli interessi attivi anche in presenza di un calo dei tassi in conseguenza della crescita dei volumi commerciali (+14,6%) in particolare sui prodotti consumo (+22,7%) e carta di credito (+11,2%), mentre i nuovi finanziamenti della cessione del quinto sono scesi del 5,1%.

Le commissioni passive, prevalentemente costituite dalle provvigioni di vendita dei prodotti Finemiro, sono incrementate del 16,7% raggiungendo i 51 milioni di Euro, sia per effetto dell'aumento provvigionale base riconosciuto agli agenti, sia per premi straordinari riconosciuti agli stessi quale incentivo alla produzione.

Le commissioni attive, pari a 22,4 milioni di Euro, segnano un decremento annuo del 26,5% e sono costituite dalla remunerazione dei servizi prestati alla Controllata Finemiro Finance S.p.A. (4,4 milioni di Euro) e delle commissioni di incasso delle rate scadute nell'esercizio (17,9 milioni di Euro). Il loro decremento è prevalentemente ascrivibile a minori commissioni verso società controllate, a seguito della definizione di un nuovo contratto di servizi infragruppo.

Il margine di intermediazione, pari a circa 82,2 milioni di Euro, è in diminuzione del 18,2% rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, come effetto congiunto dei fenomeni sopra descritti.

Le spese riferite al personale dipendente, pari a 21,4 milioni di Euro, sono incrementate del 27% in conseguenza delle politiche di assunzione avviate nel 2003 e che hanno generato nel corso del 2004 il loro pieno effetto sui costi dell'esercizio.

Le altre spese amministrative pari a 53 milioni di Euro, in crescita dell' 8,2% rispetto al 2003, sono il riflesso dello sviluppo dei volumi di attività.

L'accantonamento per rischi ed oneri, di 2,9 milioni di Euro, copre prudentemente tutte le pendenze verso intermediari (0,9 milioni di Euro), oltre alla quota annua di accantonamento al fondo premi ed incentivi al personale (1,4 milioni di Euro) e l'accantonamento per il rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti per 0,4 milioni di Euro.

Il risultato di gestione, dopo gli interessi, le commissioni, i proventi, gli ammortamenti e gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, si attesta a 37,0 milioni di Euro. Escludendo i dividendi delle controllate compresi nel margine di interesse, il risultato di gestione passerebbe a 30,5 milioni di Euro con un decremento del 37,3% annuo, rappresentativo, questo, della specifica attività della Banca.

Le rettifiche di valore sui crediti sono pari a complessivi 25,9 milioni di Euro (49,3 milioni di Euro nell'esercizio 2003).

Le riprese di valore (da incasso e da valutazione) sono rappresentative di eccedenze di svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi ed ora recuperate per un importo di quasi 7,2 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nell'esercizio 2003).

Le rettifiche di valore nette (rettifiche meno riprese), per 18,7 milioni di Euro (41,2 milioni di Euro nell'esercizio 2003), rappresentano un onere economico sul valore dei crediti di circa il 0,9%.

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di nuovi criteri di valutazione applicati dall'esercizio 2004 e che misurano per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

Gli oneri straordinari sono costituiti in massima parte dalla minusvalenza derivante dalla vendita in blocco di alcuni immobili, non funzionali alle necessità operative, che ha comportato una componente negativa complessiva di 3,6 milioni di euro.

Le suddette minusvalenze sono in buona parte compensate dalle sopravvenienze attive derivanti dalla monetizzazione di un credito d'imposta, dagli incassi dei crediti inerenti all'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 1999, e dalla chiusura di fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti al 31 dicembre 2004.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione rileviamo che a partire dall'esercizio 2005

si dovrebbero cogliere i benéfici effetti della nuova politica creditizia impostata, anche con riferimento ai minori accantonamenti attesi. Il budget recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione e condiviso dalla Capogruppo individua obiettivi particolarmente ambiziosi per l'intera struttura aziendale. Riteniamo siano alla nostra portata, anche confidando nella già testimoniata fiducia e nel sostegno della Capogruppo Sanpaolo Imi, le cui potenzialità siamo chiamati a cogliere per corrispondere pienamente alle attese di crescita, sia in volumi che in redditività, in noi riposte.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.2497 – ter C.C.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2497 – ter C.C. si rende noto che nel corso dell'esercizio la società Capogruppo Sanpaolo IMI ha approvato la realizzazione di un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale e ha sottoscritto con il Gruppo Carlyle un contratto quadro, con conseguente assunzione dei relativi impegni, avente per oggetto non solo le operazioni di diretta pertinenza del Sanpaolo IMI ma anche quelle relative alle altre Società del Gruppo. Ciò ovviamente subordinatamente alle necessarie deliberazioni da parte dei competenti Organi delle Società stesse. In relazione a quanto precede la società ha deliberato ed effettuato la vendita di cinque unità immobiliari di proprietà e non funzionali all'attività societaria.

Tale vendita ha avuto effetto positivo per la società alla luce dei seguenti aspetti:

- ✓ gli immobili interessati alla cessione non erano funzionali all'attività societaria e comportavano non irrilevanti oneri di gestione;
- ✓ la gestione da parte della Capogruppo dei rapporti con la parte acquirente ha consentito di eliminare voci di costo che la società avrebbe dovuto sostenere in caso di separata cessione degli immobili stessi;
- ✓ le condizioni contrattuali negoziate dalla Capogruppo per la cessione dell'intero pacchetto di cespiti immobiliari sono risultate favorevoli se valutate con riferimento a quelle che si sarebbero potute conseguire con le cessioni dei singoli immobili.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Finemiro Banca S.p.A. relativo all'esercizio 2004, redatto secondo le norme e gli schemi vigenti integrati dalle direttive della Capogruppo SANPAOLO IMI, ed oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Vi proponiamo quindi la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 11.839.144,63 come segue:

- ✓ quanto a Euro 591.957,23 (il 5%) a riserva legale;
- ✓ quanto a Euro 147.187,40 a riserva straordinaria;
- ✓ quanto a Euro 11.100.000 al pagamento del dividendo di Euro 0,037 per ognuna delle 300.000.000 azioni con godimento pieno dall'1/1/2004.

Patrimonio della Società

L'approvazione della suddetta proposta di distribuzione dell'utile determinerebbe la composizione del patrimonio netto della Società nei seguenti termini:

Descrizione	Importo
✓ Capitale Sociale	78.000.000,00
✓ Riserva Legale	6.746.602,16
✓ Riserva Straordinaria	16.731.644,00
✓ Riserva di rivalutazione	8.666.289,38
<input type="checkbox"/> Totale Patrimonio netto	110.144.535,54

CONCLUSIONI

Signori azionisti, l'esercizio 2004 chiude con un risultato di bilancio in flessione rispetto al 2003, ancorché l'utile netto di circa 12 milioni di Euro testimoni, anche in considerazione dei rilevanti accantonamenti effettuati a presidio del rischio di credito, la reiterata capacità di Finemiro di generare valore per gli azionisti. Il risultato economico è peraltro la sintesi di una gestione aziendale che ha sostanzialmente ridefinito la politica commerciale della Banca. A prodotti che generavano elevata redditività, cui si accompagnava una altrettanto considerevole rischiosità, si sono venuti progressivamente sostituendo criteri di valutazione e prodotti che incorporano minore rischiosità ma che inevitabilmente generano minori margini reddituali. Da ciò è conseguito che, benché l'aumento dei volumi di credito sia stato consistente, la redditività complessiva non abbia presentato analogo andamento, anche per effetto della esigenza di completare l'opera di rigoroso riscontro del portafoglio crediti in essere, opportunamente rettificato in ragione dei dubbi esiti.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale, ai cui componenti desideriamo rivolgere un forte apprezzamento per la professionalità e l'attenta, costante disponibilità dimostrate nell'esercizio delle funzioni loro affidate.

Un indirizzo di plauso alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri direttivi ed al personale tutto per l'impegno con cui hanno saputo interpretare i rispettivi incarichi. E' alla loro capacità e rinnovata dedizione all'azienda che affidiamo il perseguimento degli ambiziosi obiettivi di sviluppo dell'attività, che ci attendono già in questo 2005. Desidero poi dare atto, anche in questa occasione, dell'attenzione e del sostegno riservatici dalla Banca d'Italia, con una particolare sottolineatura per la locale Sede di Bologna.

Alla nostra vasta rete di Agenti ed ai loro collaboratori indirizziamo un riconoscente pensiero, con la consapevolezza che i risultati ottenuti e quelli cui tendiamo dipendono in parte significativa dal loro contributo. Da ultimo, un ringraziamento alla nostra Clientela per la preferenza accordataci, con l'impegno da parte di Finemiro di operare con sempre maggiore efficacia su di un mercato tuttora in forte espansione e nel quale intendiamo essere protagonisti positivi, forti del nostro ruolo di consumer bank di uno dei primari Gruppi creditizi del nostro Paese.

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**

FINEMIRO BANCA - S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 11 aprile 2005

Signori Azionisti,

nella nostra Relazione alla Vostra Assemblea del giorno 7 aprile 2004 Vi abbiamo comunicato che dal 1 gennaio 2004 la Vostra Società, in conformità ad una comunicazione della Capogruppo SANPAOLO IMI, è soggetta al regime di revisione contabile obbligatoria ed alle relative disposizioni del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 1998/58).

Quindi, nei confronti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, sottoposto alla Vostra approvazione, occorre fare riferimento al giudizio espresso dalla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers – S.p.A. alla quale, in detta Assemblea, avete conferito, con il nostro parere favorevole, l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2004 - 2005 - 2006.

Ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico Finanza, noi Vi riferiamo sull'attività di vigilanza di nostra competenza, precisandoVi di non aver rilevato, nel decorso esercizio, omissioni o fatti censurabili da segnalareVi.

Abbiamo assistito, com'è a Vostra conoscenza, alla riunione dell'Assemblea Ordinaria del 7 aprile 2004, che ha accolto il nostro invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2003, la Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione e la proposta del Consiglio stesso circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo altresì assistito alla Vostra Assemblea del 29 giugno 2004, che ha deliberato, con il nostro parere favorevole, di modificare lo statuto sociale per adeguarlo alla riforma organica della disciplina delle società di capitali (e società cooperative) di cui al D.Lgs. 6/2003.

Abbiamo infine assistito a tutte le n. 12 riunioni del Consiglio d'Amministrazione intervenute nel decorso esercizio, rilevando che le deliberazioni sono state adottate in osservanza della legge e dello statuto sociale vigente e dopo relazioni e dibattiti tali da fornire al Collegio esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo.

Nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2004 il Consiglio ha dato corrette notizie sulle linee d'azione e sulle iniziative intraprese, indirizzate al proseguimento degli obiettivi individuati nel piano strategico definito in accordo con la Capogruppo e dirette al rafforzamento della struttura organizzativa, al consolidamento del posizionamento commerciale, al miglioramento della qualità dei crediti, all'ulteriore accrescimento della qualità degli strumenti di governo e di controllo dei principali processi. In questo ambito, il Collegio invita a considerare le comunicazioni circa gli interventi sul processo di concessione del credito, con una specifica attenzione ai processi di delibera ed all'intero ciclo dei crediti, con la creazione di figure specializzate nell'analisi del credito, l'acquisizione di strumenti informativi a supporto dei processi di delibera ed il rafforzamento dell'interazione con la funzione

preposta ai controlli di rischio di credito attraverso un continuo affinamento e miglioramento delle griglie di scoring.

Il Collegio richiama altresì le informazioni date sul proseguimento del processo di razionalizzazione organizzativa, ridisegnando il complessivo assetto dei servizi commerciali, pervenendo alla strutturazione dell'Area Affari, adeguando i testi statutari della Banca (come detto in premessa) e delle sue controllate al nuovo diritto societario in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e della Capogruppo, ristrutturando la Funzione Crediti allo scopo di meglio presidiare le diverse tipologie di rischi connessi all'attività creditizia e di gestire in modo efficace le procedure di acquisizione e di presidio delle garanzie, potenziando la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione mediante l'incremento sia qualitativo che quantitativo delle risorse a disposizione, anche allo scopo di sviluppare i fondamentali supporti informatici di rappresentazione degli andamenti economici delle unità operative periferiche.

La nostra attività si è altresì estrinsecata in n. 8 riunioni collegiali ed individuali ed in ulteriori attività di approfondimento, visite, colloqui con l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, Responsabili di Funzione (in particolare Funzione Internal Audit) e con rappresentanti della Società di Revisione.

La nostra ulteriore attività di vigilanza ha preso in considerazione, in particolare:

- a) l'attività dell'Internal Audit, le Relazioni della stessa al Consiglio d'Amministrazione con indicazione delle risorse dedicate ai controlli, delle ispezioni presso le Succursali, Agenzie, Unità Centrali e Società del Gruppo Finemiro, dei controlli accentrati, le mappature dei rischi e controlli, dei reclami della Clientela, ecc...;
- b) lo stato d'avanzamento del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), il cui termine di approvazione è stato di recente prorogato per legge al 31/12/2005;
- c) la Relazione inviata dalla Banca alla Direzione Audit Società Controllate della Capogruppo in ordine ai diversi interventi effettuati nell'ambito delle Società del sottogruppo Finemiro;
- d) l'ampia documentazione fornita dalla Capogruppo in merito al disposto del D.Lgs. 2001/231, recante disciplina della responsabilità amministrativa delle imprese, e l'interessamento del Consiglio onde dotare la Banca del modello organizzativo idoneo a fronteggiare le specifiche esigenze di tutela ai sensi del citato disposto.

* * *

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione e la proposta in essa contenuta di destinazione dell'utile d'esercizio pari a Euro 11.839.144,63, la quale è coerente con il positivo andamento della Banca nei primi tre mesi dell'esercizio 2005.

Il nostro mandato viene a scadere. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, abbiamo il piacere di condividere l'attesa di una rilevante crescita della Vostra Società, consentita dall'appartenenza ad un grande gruppo bancario, dalla struttura organizzativa, dai sistemi di controllo, amministrazione e contabilità di cui la Banca è dotata.

Bologna, 21 marzo 2005

I Sindaci

(Franco Gandolfi-P.)

(Maurizio Godoli)

(Gianfranco Tomassoli)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E
DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Finemiro Banca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finemiro Banca SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finemiro Banca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finemiro Banca SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Finemiro Banca SpA non si estende a tali dati.

Firenze, 21 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Lamberto Tommasi
(Revisore contabile)

- che sono presenti i seguenti Soci, azionisti della Società:
 - SANPAOLO IMI SpA, titolare di n. 290.524.679 azioni, pari al 96,84% del capitale, in persona della Dott.ssa Laura Orofino, la quale interviene in forza di regolare procura, che il delegato consegna al Presidente perché sia conservata agli atti di questa Assemblea;
 - CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO SpA, titolare di n. 7.955.666 azioni, pari al 2,65% del capitale, in persona dell'Avv. Davide Giorgio Salvatore Contini, il quale interviene in forza di regolare procura, che il delegato consegna al Presidente perché sia conservata agli atti di questa Assemblea;
 - UNIBANCA SpA, titolare di n. 1.519.655 azioni, pari al 0,51% del capitale, in forza di delega rilasciata in data 6 aprile 2005 al socio CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO SpA e quindi rappresentata dal procuratore Avv. Davide Giorgio Salvatore Contini. La relativa procura viene consegnata dal delegato al Presidente perché sia conservata agli atti di questa Assemblea;
- che sono pertanto rappresentati i n. 3 Soci azionisti della Società, titolari in complesso di n. 300.000.000 di azioni, pari al 100% del capitale sociale;
- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 c.c. e che è stata accertata l'identità personale dei delegati;
- che le azioni rappresentate in Assemblea sono state depositate ai sensi di legge;
- che l'unico azionista titolare di una quota di capitale superiore al 5% SANPAOLO IMI SpA, dai riscontri effettuati e sulla base delle

informazioni disponibili, è in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 385/93 e del D.M. 18 marzo 1998, n. 144, ed è pertanto pienamente legittimato al voto in questa Assemblea;

- che hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Dott.ssa Marina Tabacco, Dott. Ruggero Ariotti e Sig. Giancarlo Tonelli, nonché i Sindaci effettivi Dott. Maurizio Godoli e Dott. Gianfranco Tomassoli.

Il Presidente constata quindi che la presente Assemblea è validamente costituita ed invita, con il consenso dell'Assemblea stessa, il Dott. Massimo Golinelli a fungere da segretario. L'Assemblea approva.

Il Presidente dà quindi inizio alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

1) Bilancio di esercizio al 31.12.2004. Relazione sulla gestione e Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative.

Il Presidente ricorda agli intervenuti che il Bilancio dell'esercizio 2004, composto dalla Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa, Allegati, Bilanci delle Società controllate, nonché la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione, sono stati regolarmente depositati nella sede della società, ai sensi dell'art. 2429 c.c., a disposizione dei soci che ne volessero prendere visione.

Il Presidente chiede pertanto se l'Assemblea intenda che la citata documentazione sia letta in questa sede.

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di dare per letti i documenti sopra citati.

Il Presidente, in ottemperanza alle disposizioni Consob applicabili alle società con obbligo di revisione contabile attribuita a società di revisione, informa l'Assemblea che il numero di ore lavorate dalla società

PricewaterhouseCoopers SpA è di complessive n. 510 e che i compensi fatturati ad oggi ammontano a Euro 47.902,86, al lordo di spese ed IVA.

Il Presidente dà quindi la parola all'Amministratore Delegato Dott. Germano Turinetto affinché esponga in termini sintetici l'andamento della gestione aziendale nel 2004.

L'Amministratore Delegato riassume brevemente le linee strategiche sulla base delle quali si è sviluppata l'attività del 2004. In particolare richiama gli obiettivi del rafforzamento della struttura organizzativa, di consolidamento della presenza sul mercato di riferimento, di miglioramento della qualità del portafoglio crediti. Si sofferma quindi ad illustrare l'organizzazione della rete commerciale sottolineando come si punti sia all'ampliamento di quella diretta, attraverso l'apertura di nuove Succursali, sia alla riorganizzazione di quella indiretta. A quest'ultimo proposito rileva come intensa sia stata nel 2004 l'attività di revisione dei contratti di Agenzia, con lo scopo di adeguatamente selezionare gli Agenti in ragione della qualità e della quantità di produzione realizzata a nostro favore.

Il Dott. Turinetto informa poi della avvenuta interruzione, nei primi mesi del 2004, dei rapporti commerciali con Forus/Santa Barbara, intrattenuti da anni con la controllata Finemiro Finance SpA, riassumendone le diverse motivazioni, tra cui quella riconducibile al rischio reputazionale per la nostra Società. Tale scelta, ancorché palesatasi necessaria, ha determinato effetti non positivi per il conto economico dell'azienda, sia in ragione del mancato fatturato, e quindi dei conseguenti minori flussi di interessi attivi, e sia con riferimento alla avvenuta interruzione dei versamenti, da noi contabilizzati quali proventi di natura straordinaria, connessi alla nota rinegoziazione del

contratto con Forus Finanziaria del febbraio 2002. I volumi complessivi di attività svolta nell'esercizio si sono comunque espressi, a livello di consolidato, in un incremento percentuale di circa il 18% sul 2003, posizionandosi al di sopra della media del mercato. In alcuni settori l'incremento annuale è stato molto elevato (leasing) mentre in altri, e specificamente nel credito al consumo, la entità di nuove erogazioni è stata inferiore alla media.

L'Amministratore Delegato si sofferma quindi ad illustrare le ragioni per le quali la nostra quota di mercato del credito al consumo ha registrato un peggioramento nell'esercizio 2004 (dal sesto all'ottavo posto) e fra queste menziona la scelta aziendale relativa al comparto dei prestiti personali.

Da ultimo manifesta la propria soddisfazione per i risultati complessivamente conseguiti, che si sostanziano in un utile netto di circa 12 milioni di Euro, dopo avere proseguito nella politica di riconversione commerciale della Società e di attento presidio dei crediti di dubbio esito attraverso adeguati accantonamenti.

Terminata la esposizione del Dott. Turinetto, il Presidente sintetizza nei seguenti termini le risultanze del bilancio al 31.12.2004, di seguito trascritto come parte integrante del presente verbale:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro	2.190.125.152
PASSIVITA'		2.068.881.679
Patrimonio Netto	Euro	109.404.328
Utile di Esercizio	Euro	11.839.145
TOTALE	Euro	2.190.125.152

CONTO ECONOMICO

Margine di Interesse	Euro	111.227.416
Margine di Intermediazione	Euro	82.263.833
Risultato Lordo di Gestione	Euro	41.488.356
Risultato di Gestione	Euro	37.072.376
Utile Attività Ordinarie	Euro	18.346.801
Utile al lordo di imposte	Euro	17.840.271
Utile di esercizio	Euro	11.839.145

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cede quindi la parola al Dott. Franco Gandolfi che, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale, provvede alla lettura della Relazione del Collegio opportunamente integrata da alcuni richiami alla Relazione della Società di Revisione.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Prende la parola l'avv. Contini il quale, a nome della CR San Marino e di Unibanca, manifesta la forte perplessità degli azionisti di minoranza di fronte ad un bilancio da cui emerge, in più passaggi, una logica di direzione e coordinamento dell'azionista di controllo Sanpaolo Imi che, indifferente circa la presenza di altri azionisti nel capitale della società controllata, ha dato origine ad operazioni infragruppo di difficile decifrazione e comunque a danno dei medesimi azionisti di minoranza.

A quanto sopra si deve aggiungere la preoccupazione degli azionisti di minoranza in merito al valore della Società, anche in ragione dell'andamento dell'attività nel 2004 la quale, nonostante il favorevole andamento del mercato del credito al consumo, ha conseguito risultati molto peggiori di quanto previsto anche nella relazione di bilancio del 2003. L'avv.

Contini prosegue con dati alla mano per rappresentare come, dal 2002 al 2004, il posizionamento sul mercato della Società sia passato dal quinto all'ottavo posto, e questo nonostante la rilevante crescita del credito al consumo in Italia. Ma al di là dei risultati, già ritenuti molto poco confortanti dagli azionisti di minoranza, l'interrogativo più inquietante è se la rappresentazione societaria fornita in bilancio non sia in realtà più estetica che oggettiva e corretta. Nel merito dei fatti aziendali da cui è derivata o può derivare una compressione dell'utile di esercizio l'avv. Contini cita, a titolo di esempio, e con le più opportune riserve del caso:

- la cessione in blocco degli immobili non strumentali alla Società Carlyle, parte acquirente indicata dalla Capogruppo, che ha originato una minusvalenza di 3,6 milioni di Euro, descritta in bilancio in modo non trasparente con riguardo sia al valore di cessione, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato, e sia con riferimento al ruolo svolto dalla Capogruppo,

- la vendita della partecipazione detenuta in SITCOM SpA a IMI Investimenti SpA, ove vengono citate clausole contrattuali non descritte in bilancio, per cui ci si domanda quali ripercussioni negative potranno verificarsi nel triennio di vigenza delle pattuizioni, e ciò anche in mancanza di qualsiasi indicazione circa gli effetti del contratto (che ci si augura siano stati previsti) qualora un'eventuale plusvalenza dovesse sorgere a favore di IMI Investimenti anche successivamente al primo triennio successivo la conclusione del contratto con IMI Investimenti, che oltre tutto è una parte correlata.

L'avv. Contini prosegue quindi citando, tra l'altro, i seguenti ulteriori

aspetti:

- le spese legali, indicate in conto economico per oltre sei milioni di Euro, senza far menzione dei reali benefici discendenti da un aumento così evidente di tale voce di costo rispetto all'esercizio precedente, né dei risultati (cosiddetta performance di recupero) per valutare la bontà dei crediti;

- il consolidato fiscale di Gruppo cui ha aderito Finemiro, avvenuto sulla base di una convenzione infragruppo non solo sconosciuta agli azionisti di minoranza, ma neppure descritta per sommi capi in bilancio, e ciò senza che vengano chiariti, neanche in assemblea, gli effetti a favore e/o a carico della Società;

- l'azzeramento del fondo rischi su crediti, senza averne neppure previsto la ricostituzione in ossequio ai principi di sana e prudente gestione, e ciò nonostante la mancanza di qualsiasi riscontro concreto circa la qualità effettiva dei crediti, tanto ostentata nella relazione sulla gestione;

- carenze espositive nella illustrazione delle operazioni di provvista presso la Capogruppo, con specifico riferimento alla mancanza di indicazione del tasso medio applicato.

Al termine del suo intervento l'avv. Contini consegna al Presidente del Collegio Sindacale una lettera del Presidente della Cassa di Risparmio di San Marino contenente la denuncia di fatti ritenuti censurabili, a termini dell'art.2408 c.c., con richiesta che la stessa denuncia venga trattata con urgenza.

Interviene l'Avv. Laura Orofino la quale, in rappresentanza del socio Sanpaolo IMI SpA, dichiara di confermare l'apprezzamento del Sanpaolo per l'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione di Finemiro e dando atto di

come la documentazione di bilancio rappresenti in modo corretto e trasparente l'andamento della gestione societaria.

L'Amministratore Delegato Dott. Turinetto prende quindi la parola premettendo come risulti imbarazzante replicare al socio Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino SpA che, come noto, è il promotore e l'animatore di una Società direttamente concorrente sul mercato del credito al consumo.

Entrando nel merito degli aspetti e dei fatti gestionali oggetto di critica da parte del rappresentante dei soci di minoranza, espone le seguenti considerazioni:

- per la vendita degli immobili non strumentali, occorre tenere presente che, a livello di consolidato, la plusvalenza conseguita nell'analogo operazione condotta dalla controllata Finemiro Finance SpA riduce di fatto la minusvalenza della Banca a circa 800.000 Euro, rispetto ai 3,6 milioni di Euro citati. Detta operazione è stata valutata opportuna e conveniente dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della impossibilità di utilizzo diretto di detti immobili nonché degli elevati costi di gestione dei medesimi. Inoltre, per alcuni di essi, e specificamente per il cespite di Via Larga, a Bologna, la sottovalutazione in sede di acquisto di alcuni vincoli gravanti sul medesimo, ne hanno di fatto reso difficoltoso il proficuo utilizzo ovvero la diretta alienazione a prezzo di mercato. Tale operazione è avvenuta nel contesto di una iniziativa che ha coinvolto tutte le Società del Gruppo Sanpaolo IMI, sulla base dell'assunto che ciascuna realtà societaria debba dedicarsi alla mission che le è affidata, e per Finemiro è quella di operare sul mercato di credito al consumo,

- per quanto attiene la partecipazione in SITCOM SpA, ricorda che trattasi di Società con sede in Roma, operativa nel settore televisivo. Detta partecipazione è stata più volte svalutata da Finemiro nel corso degli ultimi esercizi ed è stata trasferita ad IMI Investimenti SpA al valore contabile, quindi senza ulteriori rettifiche negative. IMI Investimenti SpA è la Società che gestisce partecipazioni nel settore industriale, in grado quindi di valorizzare al meglio detta interessenza. L'accordo di cui è cenno in bilancio ripartisce tra parte venditrice e parte acquirente i benefici o le penalizzazioni che dovessero emergere in sede di eventuale alienazione della partecipazione nell'arco di un triennio dal trasferimento infragruppo. L'esame della posizione non ha fatto emergere, anche in considerazione del valore contabile della quota azionaria, la esigenza di prevedere apposti accantonamenti, anche in considerazione degli approfondimenti condotti in ordine all'andamento della Società ed agli intendimenti dell'attuale titolare della partecipazione,

- per quanto attiene le spese legali, esse sono una componente, peraltro minoritaria, del costo complessivo per il recupero crediti. In Finemiro il portafoglio crediti di dubbio esito è una eredità pesante che il management sta lentamente riconducendo entro margini fisiologici; lo strumento principale di presidio del rischio è rappresentato dalle rettifiche dirette operate sul valore dei crediti in essere e tali rettifiche sono state effettuate per importi rilevantissimi. In tale contesto il "fondo rischi su crediti" rappresentava un presidio minimo che è stato ritenuto utile eliminare dal bilancio, anche per allinearci all'entrata in vigore dei nuovi criteri contabili IAS. Il complessivo riscontro positivo dell'attività di recupero, realizzata sia in via diretta che in parte prevalente con ricorso a Società esterne, trova

esplicitazione nel fatto che il volume dei crediti non in bonis è sceso in un anno dal 19% al 13% del portafoglio in essere;

- relativamente all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, l'analisi approfondita condotta ha posto in evidenza i vantaggi derivanti alla nostra Società, vantaggi che vengono brevemente elencati, su invito dell'Amministratore Delegato, dal Dott. Giocondi, quale responsabile dell'Amministrazione e Bilancio dell'azienda;

- per ciò che concerne la provvista presso la Capogruppo, vengono forniti elementi conoscitivi sull'indebitamento di Finemiro con Sanpaolo IMI, con particolare riferimento al prestito subordinato contratto nell'esercizio 2003.

Terminata la esposizione dell'Amministratore Delegato, chiede la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gandolfi in merito alla lettera consegnata dall'avv. Contini ed a firma del Presidente della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino SpA. A questo proposito rileva come il mandato del Collegio Sindacale scada con l'odierna Assemblea e che pertanto l'istanza sarà oggetto di esame da parte del nuovo Collegio. Aggiunge ricordando che Finemiro è oggi soggetta alla normativa del Testo Unico sulla Finanza e che comunque il secondo comma dell'art. 2408 c.c. individua nella soglia azionaria del 5% il minimo di capitale che determina l'obbligo del Collegio di indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'Assemblea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, riprende la parola il Presidente Prof. Avv. Gianguido Sacchi Morsiani che pone in votazione per alzata di mano il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2004.

L'Assemblea approva a maggioranza, con il voto favorevole del socio

Sanpaolo IMI SpA ed il voto contrario dei soci Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino SpA e Unibanca SpA, il Bilancio dell'esercizio 2004.

Relativamente al riparto dell'utile, il Presidente sottopone all'approvazione assembleare, per alzata di mano, la seguente proposta:

- quanto a Euro 591.957,23 (cinquecentonovantunomilanovecentocinquantesette/23) a riserva legale;
- quanto a Euro 147.187,40 (centoquarantasettemilacentottantesette/40) a riserva straordinaria;
- quanto a Euro 11.100.000,00 (undicimilionicientomila/00) al pagamento del dividendo di Euro 0,037 per ognuna delle 300.000.000 azioni aventi diritto da nominali Euro 0,26 cadauna, da mettere in pagamento con data 20.06.2005.

L'Assemblea approva a maggioranza, con il voto favorevole del socio Sanpaolo IMI SpA ed il voto contrario dei soci Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino SpA e Unibanca SpA, la proposta del Presidente. Il rappresentante dei soci di minoranza motiva nei seguenti termini il voto contrario espresso: i soci di minoranza sono contrari alla distribuzione del dividendo proponendo il suo accantonamento a patrimonio netto, a presidio delle eventuali perdite su crediti dell'esercizio 2005.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara terminata la seduta ordinaria dell'Assemblea alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO

F.to Massimo Golinelli

IL PRESIDENTE

F.to Francesco Massari

Si attesta che le parti omesse non alterano il contenuto di quelle trascritte nel presente estratto.

Per copia conforme.

IL SEGRETARIO

(Massimo Golinelli)